

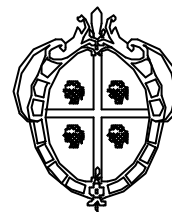


REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato dei Lavori Pubblici

Ente acque della Sardegna

Servizio Progetti e Costruzioni



COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE DELLE RISORSE
DEL BASSO FLUMENDOSA AL SERBATOIO DEL MULARGIA

INTERVENTI COMPENSATIVI PER IL COMUNE DI ARMUNGIA

COMPLETAMENTO DELLA VIA SAN SEBASTIANO

PROGETTO ESECUTIVO

DOCUMENTI

Schema di contratto

allegato:

D3

scala:

-

D3_contratto_rev 02.doc

Redatto dallo **Studio Progetti Integrati**

Progettista
ing. Sandro Catta

Collaboratori
ing. Valentina Amorino
ing. Michela Carta
ing. Carla Marcis
ing. Irene Pili

Il Direttore Generale
ing. Giorgio Sanna

Il Direttore f.f. del Servizio
ing. Bruno Loffredo

Aggiornamento marzo 2013

Ente Acque della Sardegna

Cagliari

**COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE DELLE
RISORSE DEL BASSO FLUMENDOSA AL SERBATOIO DEL MULARGIA**

INTERVENTI COMPENSATIVI PER IL COMUNE DI ARMUNGIA

COMPLETAMENTO DELLA VIA SAN SEBASTIANO

PROGETTO ESECUTIVO

Schema di contratto

INDICE:

A-Epigrafe	3
B -Le parti 3	
C-Premesse:.....	4
ARTICOLO 1	6
ARTICOLO 2	6
ARTICOLO 3	7
ARTICOLO 4	7
ARTICOLO 5	7
ARTICOLO 6	8
ARTICOLO 7	8
ARTICOLO 8	8
ARTICOLO 9	8
ARTICOLO 10	9
ARTICOLO 11	9
ARTICOLO 12	9
ANNESSO-DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE.....	10
CAPO I OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO, AMMONTARE DEL CONTRATTO.....	10
Art. 1 OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO.....	10
Art. 2 AMMONTARE DELL'APPALTO DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE OPERE.....	11
CAPO II CONDIZIONI GENERALI: ONERI DELL'IMPRESA E DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO	14
Art. 3 VARIAZIONI ALLE OPERE PROGETTATE	14
Art. 4 CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI D'APPALTO.....	15
Art. 5 PRESTAZIONI IN ECONOMIA	16
Art. 6 INTERFERENZE CON LAVORI E MONTAGGI NON COMPRESI NELL'APPALTO	17
Art. 7 DOCUMENTI FACENTI PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO.....	17
Art. 8 CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA – GARANZIA PER DANNI DI ESECUZIONE E RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI.....	18
Art. 9 GUARDIANIA - SUB-APPALTI E COTTIMI	19
Art. 10 OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI E DEL CAPITOLATO GENERALE DEI LL.PP.	20
Art. 11 DIREZIONE DEI LAVORI DA PARTE DELL'IMPRESA	22
Art. 12 RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA SUI LAVORI PERSONALE DELL'IMPRESA.....	22
Art. 13 DOMICILIO DELL'IMPRESA.....	22
Art. 14 ONERI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE	23
Art. 15 OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ VERSO TERZI.....	32

Art. 16	ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI PIANO DI SICUREZZA DEI LAVORATORI- OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO AI SENSI DEL D.lgs. n. 81/2008 E DEL D.lgs. n. 163/2006.....	32
Art. 17	INSTALLAZIONE E IMPIANTI DI CANTIERE	35
Art. 18	CONSEGNA DEI LAVORI. TEMPO UTILE PER LA LORO ULTIMAZIONE PENALE IN CASO DI RITARDO	35
Art. 19	OPERE DIFFORMI	37
Art. 20	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – DIRITTO DI RECESSO DELLA STAZIONE APPALTANTE	37
Art. 21	PAGAMENTI IN ACCONTO	37
Art. 22	PROVE DI FUNZIONAMENTO	39
Art. 23	COLLAUDO TECNICO PROVVISORIO – PRESA IN CONSEGNA ANTICIPATA	40
Art. 24	CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE - CONTO FINALE - COLLAUDO DEFINITIVO DEI LAVORI - GARANZIA DELLE OPERE	40
Art. 25	SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI - PROROGHE.....	41
Art. 26	DANNI DI FORZA MAGGIORE	41
Art. 27	COMPENSI A CORPO	42
Art. 28	OSSERVANZA DI NORME DELL'ENTE FINANZIATORE	42
Art. 29	ESPROPRIAZIONE, OCCUPAZIONE TEMPORANEA.....	43
Art. 30	DICHIARAZIONE RELATIVA AI PREZZI	49
Art. 31	INVARIABILITÀ DEI PREZZI.....	51
Art. 32	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	51
	ALLEGATO A Elenco elaborati del Progetto Esecutivo	52
	ALLEGATO B Tabelle di qualificazione percentuale	54

Schema di Contratto

A-Epigrafe

REPERTORIO N. _____ RACCOLTA N. _____

CONTRATTO DI APPALTO A CORPO per la realizzazione dei lavori denominati *“Completamento funzionale delle opere di derivazione delle risorse del Basso Flumendosa al serbatoio del Mulargia – Interventi compensativi per il Comune di Armungia - Completamento della via San Sebastiano”*.

DITTA APPALTATRICE: _____

IMPORTO A BASE D'ASTA: € 185 096,00

IMPORTO A BASE D'APPALTO SOGGETTO A RIBASSO: € 181 056,00

IMPORTO A BASE D'APPALTO NON SOGGETTO A RIBASSO: € 4 040,00

RIBASSO OFFERTO ____% pari a € _____

IMPORTO NETTO LAVORI APPALTATI: € _____

B -Le parti

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno _____ il giorno ____ del mese di _____ in Cagliari, nella sede dell'Ente acque della Sardegna, via Mameli 88.

Sono presenti:

- _____, nato a _____ il _____, domiciliato _____ il quale interviene al presente atto nella sua qualità di _____ dell'Ente acque della Sardegna (Ente Appaltante) con sede in Cagliari, Via Mameli 88, codice fiscale 00140940925, con i poteri conferitigli con _____;

- _____ nato a _____ il _____, residente _____, via _____ che interviene al presente atto nella sua qualità di _____ della Impresa _____, con sede legale in _____, iscritta al n. _____ del Registro Imprese di _____, codice fiscale e P.I.: _____, Capitale Sociale €. _____ interamente versato, come risulta dal certificato della CCIAA del _____.

C-Premesse:

- con Decreto dell'Assessore LL.PP. della RAS n. 1852 del 31.12.1994 veniva approvata la convenzione, stipulata in data 19.12.1994, di concessione all'Enas (allora Ente Autonomo del Flumendosa) dell'intervento di "Derivazione e utilizzazione delle risorse del Basso Flumendosa - Collegamento con il serbatoio sul Mulargia a Monte Su Rei";

- con successiva Determinazione del Servizio Dighe e Risorse Idriche n. 438 del 07.05.2003 veniva approvata la convenzione, stipulata in pari data, di concessione all'Enas (allora Ente Autonomo del Flumendosa) dell'intervento di "Completamento funzionale delle opere di derivazione delle risorse del Basso Flumendosa al serbatoio del Mulargia" con la quale viene ripristinata la dotazione finanziaria dell'intervento principale di cui alla concessione in data 31.12.1994 e prevista la realizzazione, tra gli altri, degli interventi compensativi per il Comune di Armungia;

- l'importo totale del finanziamento dell'intero intervento, a seguito di successivi provvedimenti emessi dalla RAS, da ultimo la determinazione del Direttore del Servizio Infrastrutture e Risorse Idriche n. 58282/3784 del 17.12.2008 è pari a € 48.546.948,83, che comprende € 2.170.000,00 per le opere compensative per il Comune di Armungia (punto C del quadro economico);

- in precedenza, con nota protocollo n. 2095 del 13.02.2008, l'Amministrazione comunale di Armungia comunicava all'Enas gli interventi da realizzare utilizzando lo stanziamento delle somme compensative sopra indicate:

- realizzazione di una casa per anziani
- riqualificazione del sagrato della Chiesa Maria Ausiliatrice e delle vie attigue
- completamento della via San Sebastiano
- recupero funzionale della passerella sommergibile sul Flumendosa

- con riferimento al completamento della via San Sebastiano, l'Enas, con convenzione rep. 318 del 05.10.09, affidava l'incarico professionale della progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza all'Ing. Sandro Catta;

- con Deliberazione della Giunta Comunale di Armungia n. 95 del 05/11/2010 veniva approvato il progetto preliminare;

- con Deliberazione del Consiglio Comunale di Armungia n. 3 del 04/02/2011 veniva apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree oggetto di acquisizione;

- con Determinazione del Direttore del Servizio _____ dell'Enas n. _____ del _____ è stato adottato il Progetto Esecutivo denominato *"Completamento funzionale delle opere di derivazione delle risorse del Basso Flumendosa al serbatoio del Mulargia - Interventi compensativi per il Comune di Armungia - Completamento della via San Sebastiano"* e si è dato avvio alle procedure di richiesta di tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri di competenza;

- con Determinazione del Direttore del Servizio Infrastrutture e Risorse Idriche dell'Assessorato dei Lavori Pubblici della RAS n. _____ del _____ è stato approvato il Progetto Esecutivo in oggetto, per un importo a base d'asta di €. _____ + IVA per lavori ed oneri di capitolato soggetto a ribasso + € _____ + IVA per gli oneri per la sicurezza, non soggetto a ribasso;

- nel periodo _____ - _____ sono pervenute all'Ente tutte le suddette autorizzazioni, nulla osta e pareri di competenza;

- con Determinazione del Direttore del Servizio _____ n° _____ in data _____ è stata autorizzata la procedura di affidamento dei lavori con il sistema dell'appalto della sola esecuzione dei lavori, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lettera a della LR 7.08.2007 n. 5 e dell'articolo 53, comma 2, lettera a del D.lgs. n. 163/2006, mediante procedura negoziata ai sensi dell'articolo 17 della LR 7.08.2007 n.5, e dell'articolo 57 comma 6 del D.lgs. n. 163/2006, richiamato dall'articolo 122 comma 7 bis del medesimo decreto, e con il sistema di aggiudicazione del prezzo più basso determinato mediante il massimo ribasso sull'importo a corpo ai sensi dell'articolo 18 della LR 7.08.2007 n. 5 e dell'articolo 82 del D.lgs. n. 163/2006, previa esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 5/2007 e dell'articolo 122 comma 9 del D.lgs. n. 163/2006;

- con Determinazione n° _____ in data _____ il _____ dell'Enas ha disposto l'aggiudicazione dei lavori in favore della predetta Aggiudicataria e ha autorizzato la stipula del contratto "a corpo";

- tale Determinazione, inviata all'organo di controllo, è diventata esecutiva il _____;

- l'Ente ha accertato l'inesistenza di cause ostative all'assunzione dell'appalto a norma delle vigenti disposizioni antimafia (certificazione della Prefettura di _____ prot. n. _____ del _____);

- la Aggiudicataria ha costituito la garanzia fideiussoria di € _____ mediante _____ rilasciata dalla _____ in data _____, pari al 10% dell'importo di aggiudicazione, aumentato di _____ punti percentuali, ai sensi dell'articolo 54, comma 3 della LR 7.08.2007 n.5 e dell'articolo 113, 1° comma del D.lgs 163/2006;

- la società ha inoltre presentato la polizza di assicurazione per rischi di esecuzione e responsabilità civile verso terzi di cui all'articolo 54, comma 6 della LR 7.08.2007 n.5 e all'articolo 129, 1° comma D.lgs. n. 163/2006, richiamata dall'Art. 8 dell'Annesso - Disposizioni Amministrative, di € _____ (polizza n. _____ rilasciata da _____ il _____);

- la somma assicurata per danni di esecuzione è stata stabilita dal bando in € _____, il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi è pari a € _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, fra l'Ente Acque della Sardegna, con sede in Cagliari, che per brevità sarà anche denominato "Ente" e la Aggiudicataria _____, che per brevità sarà anche denominata "Appaltatore", rappresentati come sopra specificato, si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

L'Appaltatore si obbliga, rinunciando ad ogni eccezione riguardo alle condizioni contrattuali, ad eseguire a perfetta regola d'arte ed a totale sua cura e diligenza, rischio e pericolo, con personale e mezzi propri, i lavori denominati *"Completamento funzionale delle opere di derivazione delle risorse del Basso Flumendosa al serbatoio del Mulargia - Interventi compensativi per il Comune di Armungia - Completamento della via San Sebastiano"* in conformità del progetto esecutivo dell'Enas, approvato dai competenti organi, ed a ultimare tutte le opere appaltate nel termine di **giorni 150 (centoventi)** naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

La penale per ogni giorno di ritardo della ultimazione dei lavori è pari allo **1,0 ‰ (uno virgola zero per mille)** dell'ammontare netto contrattuale.

Sono elencati nell'allegato A al presente schema di contratto gli elaborati e i disegni facenti parte del Progetto Esecutivo che vengono allegati al presente contratto; una copia del Progetto Esecutivo firmata dalle parti, verrà custodita dall'Enas. I lavori saranno eseguiti per l'importo offerto e alle condizioni, norme e modalità stabilite, oltre che nel presente contratto di cui l'Annesso - Disposizioni Amministrative costituisce parte integrante, nel Capitolato Speciale-Parte prima e Parte seconda, allegato al presente Schema di Contratto per farne parte integrante e sostanziale, firmato su ciascun foglio dai contraenti, allegato del quale l'Appaltatore dichiara di aver preso effettiva visione.

L'Appaltatore dovrà inoltre osservare le norme ancora in vigore contenute nel Capitolato Generale d'Appalto per le opere di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici approvato con Decr. Min.LL.PP. n. 145 del 19.4.2000, che, pur non allegato al presente contratto, ne forma parte integrante e sostanziale e che sarà applicato per quanto non sia diversamente stabilito nel presente Schema di Contratto, nell'Annesso - Disposizioni Amministrative e nel Capitolato Speciale d'Appalto Parte prima e seconda.

Si richiamano il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", di seguito denominato D.lgs. n.163/2006, ed il Regolamento di attuazione D.P.R. n. 207 del 05.10.2010 e, per quanto non in contrasto con essi la Legge Regionale della Sardegna n. 5 del 7 agosto 2007 nella forma vigente..

ARTICOLO 2

La garanzia fideiussoria articolo 54, comma 3 LR 7.08.2007 n. 5 e articolo 113, comma 1 del D.lgs. n. 163/2006, di cui in premessa, costituita a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni e di tutti gli oneri derivanti dal presente contratto, sarà svincolata per il 75 per cento del suo ammontare secondo le modalità di cui all'articolo 54, comma 5 della LR 7.08.2007 n. 5 e all'articolo 113 comma 3 del D.lgs. n. 163/2006, il restante 25 per cento resterà vincolato fino alla completa liberazione dagli obblighi contrattuali secondo la normativa vigente.

Per quanto riguarda le polizze assicurative a garanzia dei danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi prevista dal comma 6 dell'art. 54 della L.R. 7.08.2007 n. 5, dal comma 1 dell'art. 129 del D.Lgs. 163/2006 e dall'art. 125 del D.P.R. n. 207/2010, nonché la decennale di cui all'art. 126 dello stesso Regolamento, si rinvia all'art. 8 dell'Annesso - Disposizioni Amministrative.

Tutte le garanzie fideiussorie da prestare ai sensi del presente contratto, dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante della società garante. Le sottoscrizioni dovranno essere autenticate e legalizzate nei modi previsti dal DPR 445/2000: la firma dovrà essere legalizzata da pubblico ufficiale il quale attesti la legale qualità di chi ha apposto la firma nonché l'autenticità della stessa. In mancanza, le suddette garanzie non saranno accettate.

ARTICOLO 3

L'ammontare, a corpo, dei lavori a base d'appalto di € 185 096,00 + IVA, , di cui € 181 056,00+ IVA soggette a ribasso, diminuito del ribasso offerto del _____%, pari a € _____+ IVA, resta determinato in € _____ + IVA. Resta invariato, perché non soggetto a ribasso, l'importo per oneri riguardanti la sicurezza di € 4 040,00 + IVA. L'importo totale netto è pertanto di € _____+IVA.

Trattandosi di contratto a corpo si richiamano l'art. 16 della L.R. 7.08.07 n. 5 e l'art. 53 del D.lgs. n. 163/2006 comma 4 del "Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" di seguito denominato D.lgs. n.163/2006 e l'art. 118, comma 2 del novellato D.P.R. n. 207/2010 che stabiliscono che per le prestazioni a corpo il prezzo convenuto è fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura delle opere o sul valore attribuito alla qualità delle opere stesse.

ARTICOLO 4

L'Ente procederà ai pagamenti, dipendenti dall'esecuzione del presente contratto, con le modalità di cui all'Art. 21 dell'Annesso - Disposizioni Amministrative, tramite il proprio tesoriere BNL, filiale di Cagliari, con mandati intestati all'Appaltatore.

Ai sensi dell'articolo 118, comma 3 del D.lgs. n°163/2006 l'Enas provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. Gli affidatari provvederanno a comunicare all'Enas la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del codice civile con la sottoscrizione del presente Schema di Contratto l'Appaltatore espressamente conferma di accettare la clausola contenuta nell'art. 21 dell'Annesso - Disposizioni Amministrative di seguito riportata: "qualsiasi eventuale ritardo, nel pagamento dei suddetti acconti non darà diritto all'Impresa di sospendere o rallentare i lavori, né di chiedere lo scioglimento del contratto, avendo essa soltanto il diritto al pagamento degli interessi legali nei limiti e nei termini di cui all'art. 144 del D.P.R. n. 207/2010, esclusa ogni altra indennità o compenso, in quanto gli interessi sono comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, 2° comma del codice civile".

L'appaltatore potrà effettuare, con le modalità di cui all'articolo 117 del D.lgs. n. 163/2006, le cessioni di crediti vantati nei confronti dell'Enas.

Si richiama l'Art. 30 dell'Annesso - Disposizioni Amministrative per ciò che concerne "l'invariabilità dei prezzi".

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/ 2010 e ss.mm. Si richiamano le clausole di cui all'art. 9 dell'Annesso - Disposizioni Amministrative per ciò che concerne gli obblighi in materia a carico di appaltatori, subappaltatori e subcontraenti.

ARTICOLO 5

Si rimanda agli articoli di seguito riportati nell'Annesso - Disposizioni Amministrative per quanto riguarda i seguenti argomenti: a) programma di esecuzione lavori (Art. 16), b) sospensioni o riprese dei lavori (Art. 25), c) oneri a carico dell'appaltatore (Art. 14), d) contabilizzazione dei lavori a corpo (Art. 21), e) liquidazione dei corrispettivi (Art. 21), f) specifiche modalità e termini di collaudo Art. 24), g) tempo utile per l'ultimazione dei lavori e penali in caso di ritardo (Art. 18).

ARTICOLO 6

I lavori di cui al presente contratto sono da eseguire in comune di Armungia.

Le aree interessate dai lavori sono nella disponibilità dell'Amministrazione comunale di Armungia che le rende disponibili all'Impresa Appaltatrice per l'esecuzione dei rilievi, delle indagini e dei lavori di cui al presente contratto. Fanno eccezione le aree necessarie all'allargamento della sede stradale che saranno oggetto di occupazione d'urgenza e di espropriazione. Nel presente appalto è previsto l'adempimento, a cura dell'appaltatore, delle attività per l'espropriazione definitiva, secondo quanto indicato nei pertinenti allegati del Progetto Esecutivo, ed in particolare nelle Planimetrie catastali (allegato C "Planimetrie su base catastale"), nell'Elenco delle Particelle espropriande (allegato D "Elenco delle particelle espropriande"), oltre che nelle disposizioni dell'Art. 29 dell'Annesso - Disposizioni Amministrative allegato allo Schema di Contratto.

Gli oneri per le occupazioni temporanee delle aree che l'Impresa riterrà necessarie per l'esecuzione dei lavori, al di fuori delle aree di cui al precedente comma, saranno a totale carico dell'Impresa, ivi compresi gli eventuali danni arrecati a tali aree.

ARTICOLO 7

Ai sensi dell'articolo 2 del Capitolato Generale dei Lavori Pubblici D.M. LL.PP. n. 145/2000, per l'esecuzione del presente contratto e per ogni altro effetto di legge, l'Appaltatore elegge domicilio nel luogo ove ha la sede l'Ufficio di direzione e sorveglianza dei lavori appaltati, ovvero, ove non abbia in tale luogo uffici propri, presso gli uffici comunali, o lo studio di un professionista, o gli uffici di una società legalmente riconosciuta.

ARTICOLO 8

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 118, D.lgs. n. 163/2006 si dà atto che l'Appaltatore ha presentato in fase di offerta sia la dichiarazione concernente le opere che intende sub-appaltare e che si allega sotto la lettera "____", che il cronoprogramma previsto dall'art. 40 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010, che si allega sotto la lettera "____".

L'appaltatore ha inoltre accompagnato l'offerta con le dichiarazioni di cui agli artt 106, comma 2 e 118, comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 nonché l'eventuale dichiarazione di cui all'art. 119, comma 5 dello stesso Regolamento

ARTICOLO 9

Il Piano di Sicurezza, redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 è allegato al progetto esecutivo e fa parte integrante del presente contratto.

Con la firma del presente contratto, l'Appaltatore si sottomette esplicitamente alla puntuale e precisa osservazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento compresi nel progetto esecutivo e si impegna alla presentazione del Piano Operativo di Sicurezza e dei suoi allegati da predisporre a cura dello stesso appaltatore, nei termini previsti dalla legge.

Resta salva la facoltà per l'Impresa di proporre al Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione eventuali modifiche, integrazioni al Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi di quanto previsto dall'articolo 100 del D.lgs. n. 81/2008 e dall'articolo 131 del D.lgs. n. 163/2006, atti a garantire, se possibile con maggior precisione e chiarezza, gli stessi livelli di sicurezza o superiori nella esecuzione dei lavori in relazione alle tecniche ed ai mezzi d'opera effettivamente impiegati dall'Appaltatore, fermo restando che le integrazioni così proposte non potranno in nessun caso giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

ARTICOLO 10

Tutte le spese inerenti e conseguenti il presente contratto sono a carico dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 139 del D.P.R. n. 207/2010.

ARTICOLO 11

Per la risoluzione delle controversie si richiama l'Art. 32 dell'allegato Annesso - Disposizioni Amministrative.

ARTICOLO 12

Si allegano al presente atto con il suo annesso, di cui formano parte integrante, oltre agli atti precedentemente indicati e distinti sotto le lettere, "___" (Capitolato Speciale d'appalto parte prima e parte seconda), "___" (eventuale Dichiarazione sub - appalto), il cronoprogramma di cui all'art. 8 che si allega sotto la lettera "___" e le dichiarazioni di gara di cui all'art. 8 che si allegano sotto le lettere "___, ___ e ___", nonché l'elenco degli elaborati e disegni facenti parte del Progetto Esecutivo che si allega sotto la lettera "___".

Per gli allegati allo schema di contratto si rinvia alle disposizioni contenute negli artt. 24 e 43 del D.P.R. n. 207/2010.

ANNESSO-DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

CAPO I

OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO, AMMONTARE DEL CONTRATTO

Art. 1

OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

L'Amministrazione affida all'appaltatore che dichiara di assumerla la realizzazione dei lavori denominati *"Completamento funzionale delle opere di derivazione delle risorse del Basso Flumendosa al serbatoio del Mulargia – Interventi compensativi per il Comune di Armungia - Completamento della via San Sebastiano"*.

L'affidamento dei lavori è effettuato con il sistema dell'appalto della sola esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 16 della LR 7 agosto 2007 n. 5 e art 53, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006.

Il contratto è stipulato a corpo ai sensi del comma 7 dell'art. 16 della L.R. 7 agosto 2007 n. 5 e del comma 4 dell'art. 53 del "Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", di seguito denominato D.Lgs. n.163/2006. Trattandosi di contratto a corpo, ai sensi dello stesso art. 53 comma 4, terzo periodo, il prezzo convenuto è fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura delle opere o sul valore attribuito alla qualità delle opere stesse. Si richiamano le disposizioni di cui all'art. 106 comma 2, all'art. 118 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 nonché quelle di cui all'art. 119, comma 5 dello stesso Regolamento.

I lavori riguardano la realizzazione delle opere dettagliate negli allegati del Progetto Esecutivo dell'Enas.

Il presente Annesso allo schema di Contratto – Disposizioni Amministrative stabilisce le norme particolari che regolano l'appalto e l'esecuzione dei lavori di cui sopra e costituisce parte integrante e sostanziale del contratto.

I lavori vengono eseguiti su concessione e con finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna. Al concedente (soggetto finanziatore) è demandata ogni decisione in merito a qualsiasi variante, sia tecnica che amministrativa, e l'approvazione definitiva di qualsiasi atto che interessi i lavori.

L'Ente mette a disposizione dei concorrenti il Progetto Esecutivo delle opere, comprese relazioni, disegni, calcoli idraulici, statici ed illuminotecnici, elenco prezzi, computo metrico estimativo, elenco categorie di lavoro, specifiche tecniche, disciplinari, meglio specificati nell'Elenco allegati al Progetto Esecutivo (Allegato A – "Elenco degli allegati del Progetto Esecutivo"), allo scopo di consentire ai concorrenti di valutare la consistenza delle opere da realizzare e poter quindi formulare un'offerta per l'appalto a corpo ai sensi dell'articolo 16 della LR 7.08.2007 n.5 e dell'articolo 53 del D.Lgs. n. 163/2006.

Faranno parte integrante del contratto i disegni e gli allegati di cui al successivo Art. 7 .
L'Appaltatore non potrà fondare sulla conoscenza degli elaborati del Progetto Esecutivo non allegati al contratto alcuna pretesa nella fase di esecuzione.

Ai sensi e per gli effetti del comma 3 lettera a) dell'art. 68 del D.Lgs. 163/2006 e smi ad ogni dicitura di capitolato (compresi disciplinari tecnici di fornitura), elenco prezzi unitari, elenco categorie di lavoro o qualunque altro allegato di progetto che faccia riferimento a specifiche tecniche secondo le definizioni dell'all. VIII al D.Lgs. 163/2006 si deve intendere aggiunta la dicitura "o equivalente".

Resta inteso che, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 68 del D.Lgs. 163/2006 e smi, spetta all'offerente la dimostrazione dell'equivalenza del prodotto proposto ai requisiti prescritti dalle specifiche tecniche di progetto"

Ai fini della formulazione dell'offerta ciascuna Società concorrente dovrà effettuare comunque tutti i computi e le stime necessari per una corretta valutazione del prezzo a corpo offerto la realizzazione delle opere previste in appalto, l'espletamento delle procedure espropriative nonché tutte le ulteriori attività per dare le opere finite e funzionanti a perfetta regola d'arte.

Le presenti condizioni Amministrative valgono anche per l'esecuzione delle varianti al progetto suindicato che in qualsiasi momento l'Amministrazione intendesse apportare, nonché per tutte le prestazioni complementari che l'Amministrazione stessa, fino al collaudo, intendesse richiedere all'impresa, e che l'impresa si obbliga sin d'ora a soddisfare come specificato al seguente Art. 3 .

Il contratto d'appalto di cui al presente Capitolato verrà stipulato a corpo ai sensi dell'articolo 16 della LR 7.08.2007 n.5 e dell'articolo 53 del D.lgs. n. 163/2006.

L'importo del contratto, come determinato in sede di gara, comprensivo dell'importo a corpo per gli oneri della sicurezza, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.

Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si estende e si applica ai prezzi unitari dell'Elenco prezzi unitari del progetto esecutivo dell'Amministrazione, utilizzabili esclusivamente ai fini dell'articolo 169, comma 4 del Regolamento D.P.R. 207/2010.

Pertanto i prezzi unitari soggetti al ribasso d'asta non hanno valore negoziale ai fini dell'appalto e della determinazione dell'importo complessivo a corpo dei lavori e sono vincolanti esclusivamente per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi dell'articolo 56 della LR 7.08.2007 n.5 e dell'articolo 132 del D.lgs. n. 163/2006.

Art. 2 **AMMONTARE DELL'APPALTO** **DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE OPERE**

L'importo complessivo a base d'appalto **a corpo** ammonta a **Euro 185 096,00 (Euro centottantacinquemilanovantasei virgola zero)** dei quali **Euro 181 056,00 (Euro centottantunomilacinquantasei virgola zero)** per lavori e per compenso a corpo per oneri di capitolato e manutenzione fino a collaudo ed **Euro 4 040,00 (Euro quattromilaquaranta virgola zero)** per compenso a corpo per la sicurezza (ex D.lgs. n. 81/2008 ed articolo 131 del D.lgs. n. 163/2006).

Gli importi sono soggetti a ribasso d'asta (con eccezione del compenso a corpo per la sicurezza).

La designazione sommaria delle opere è riportata nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 118 del D.lgs. n. 163/2006 e degli artt. 107, 108, 109 e 170 del Regolamento Generale D.P.R. n. 554/99 vengono qui appresso indicate:

categoria prevalente:

OG3 – Strade Importo € 185 096,00 (di cui € 4 040,00 per la sicurezza)

Non sono presenti ulteriori categorie.

Le categorie sopra indicate sono quelle contenute nel D.P.R. n. 207/2010 e nella L. R. 9/08/02 n. 14.

La somma degli importi sopra indicati è pari all'importo dei lavori, dei compensi a corpo per gli oneri di capitolato e all'importo per gli oneri della sicurezza.

Le varianti in corso d'opera saranno disciplinate secondo il disposto dell'art.56 della L.R. 7.08.2007 n.5, dell'art. 132 del D.lgs. 163/2006 e degli artt. 161, 162 e 163 del D.P.R. 207/2010.

Il prezzo complessivo è convenuto **a corpo** ed è onnicomprensivo, fisso ed invariabile in conformità a quanto specificato dall'art. 53 del D.lgs. n. 163/2006, comma 4. Resta quindi inteso che le maggiori quantità di lavoro rispetto a quelle prevedibili, e/o comunque desumibili dagli elaborati progettuali posti a base del suddetto prezzo, graveranno sull'Appaltatore il quale è quindi obbligato ad eseguire tutte le opere a corpo per il prezzo globale offerto in base a suoi calcoli di convenienza e non potrà richiedere al riguardo particolari misurazioni o maggiori compensi.

I compensi a corpo per oneri di Capitolato e per manutenzione sino a collaudo, così come definiti in esito alla gara d'appalto (e quindi diminuiti del ribasso d'asta), sono anch'essi da intendersi fissi ed invariabili.

È espressamente inteso che l'importo relativo al compenso a corpo per la sicurezza ai sensi del D.lgs. n. 81/2008, così come non può essere assoggettato a ribasso, non potrà neppure essere aumentato dalla Ditta né in fase di offerta né in altra fase, intendendosi fisso ed invariabile.

Nessuna variazione o addizione ai lavori potrà inoltre essere eseguita dall'Appaltatore senza l'ordine scritto dell'Amministrazione, nel quale dovrà essere citata l'intervenuta superiore approvazione, nel rispetto delle condizioni e dei limiti indicati all'articolo 132 del D.Lgs. n. 163/2006, nel modo indicato dall'art. 161 del D.P.R. n. 207/2010, sotto pena dell'applicazione del secondo comma dello stesso articolo.

Per eventuali lavori in economia l'Impresa sarà comunque tenuta a fornire materiali, mano d'opera e mezzi d'opera la cui idoneità sarà stabilita insindacabilmente dall'Amministrazione appaltante.

L'importo contrattuale sarà quello che risulterà dall'offerta aggiudicataria, ricadendo a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri previsti dal contratto, comprendente il presente Annesso e il capitolato speciale d'appalto parti prima e seconda che si intendono compensati con il prezzo offerto dall'impresa.

Le opere comprese nell'appalto risultano dai disegni e dagli elaborati di progetto allegati al contratto. L'impresa, inoltre prende nota che nel formulare l'offerta ha tenuto conto di tutte le prescrizioni degli Enti preposti al rilascio delle prescritte autorizzazioni e/o nulla osta sul progetto. Tali autorizzazioni e nulla osta vengono dati in visione alle Ditte concorrenti in sede di gara unitamente al progetto esecutivo dell'Enas.

Le opere da eseguire sono quelle del citato progetto esecutivo costituito dagli allegati riportati nell'allegato A allo Schema di Contratto e descritto nel Capitolato Speciale d'Appalto-Parte prima e Parte seconda.

L'Impresa prenderà visione, con le modalità previste nel bando di gara, del progetto esecutivo dell'Amministrazione nonché delle citate autorizzazioni e nulla osta per la formulazione dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 106, comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 l'Impresa, tuttavia, dichiara che nel formulare l'offerta ha proceduto alle necessarie verifiche ed ha effettuato i necessari sopralluoghi nelle aree di cantiere al fine di verificare le condizioni dei luoghi dove devono essere eseguite le diverse opere ed in particolare delle vie di accesso, della situazione geologica delle aree, della localizzazione degli impianti di produzione dei calcestruzzi, della localizzazione delle discariche dei materiali di scavo non riutilizzati per le lavorazioni di cantiere nonché tutti gli altri elementi che possano contribuire alla determinazione dell'offerta quali la disponibilità della mano d'opera necessaria per la realizzazione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori. Per le cave di prestito e le discariche l'Impresa è libera di effettuare la scelta più opportuna tenendo in debito conto le difficoltà ed oneri relativi sia agli scarti di cava che

alle distanze, ferma restando l'approvazione da parte della Direzione Lavori e il rispetto della normativa vigente.

Gli oneri per le occupazioni temporanee delle aree che l'Impresa ritenesse utile acquisire per l'esecuzione dei lavori, al di fuori delle aree indicate negli elaborati di progetto nella disponibilità dell'amministrazione appaltante o da acquisire mediante espropriazione, dovranno essere dall'Impresa ricercate a suo totale carico, senza alcuna pretesa o rivalsa verso l'Amministrazione appaltante, ivi compresi gli eventuali danni arrecati sia alle aree dell'Amministrazione che nelle restanti aree che l'Impresa acquisirà temporaneamente per l'esecuzione dei lavori stessi.

L'Impresa prende nota che i lavori da realizzare si interconnettono, ovvero interferiscono con strutture esistenti e che questo fatto potrebbe determinare rallentamenti nell'esecuzione delle opere. In particolare l'Impresa nella formulazione dell'offerta dichiara di aver tenuto conto delle seguenti circostanze:

- deve essere garantito l'accesso alle proprietà private, e comunque deve essere arrecato il minor disagio possibile ai privati ed alla circolazione stradale;
- gli attraversamenti delle tubazioni di nuova realizzazione con quelle esistenti, che comportano demolizione e ripristino delle stesse, potranno essere eseguiti esclusivamente con modalità operative da concordare con l'Ente gestore delle condotte esistenti, e comunque in tempi minimi compatibili con l'esercizio delle stesse, al fine di limitare l'interruzione del servizio.

Saranno altresì a cura e spese dell'Appaltatore l'intrattenimento di rapporti con i gestori di tutti gli impianti e delle opere, anche a nome e per conto dell'Enas, previi accordi con la Direzione Lavori, al fine di ottenere, nei tempi e modi necessari, le autorizzazioni ai lavori di allacciamento e/o comunque richiedenti interruzioni di servizio degli stessi impianti, nonché tutti gli oneri, nessuno escluso, per l'esecuzione di tali lavori.

Nessun compenso di carattere indennitario e/o risarcitorio spetterà all'Appaltatore per fatti comunque correlati alla connessione, in particolare idraulica, elettrica e telefonica, con gli impianti in esercizio.

CAPO II
CONDIZIONI GENERALI: ONERI DELL'IMPRESA
E DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

Art. 3
VARIAZIONI ALLE OPERE PROGETTATE

Le varianti in corso d'opera saranno disciplinate secondo quanto prescritto dall'art. 56 della L.R. 7.08.2007 n.5, dall'art.132 del D.lgs. n. 163/2006 e dagli artt. 161 e 162 del D.P.R. n. 207/2010.

Le indicazioni di cui ai precedenti articoli, per quanto riguarda il tracciato, la forma, le dimensioni e la struttura delle varie opere comprese nell'appalto sono date solo per norma generale, affinché l'appaltatore possa rendersi ragione del complesso dei lavori da eseguire e delle opere da costruire, riservandosi l'Amministrazione piena ed ampia facoltà di introdurre nelle opere, sia all'atto della consegna, sia in corso di esecuzione e finché i lavori non siano compiuti, tutte quelle varianti previste, nei casi e secondo le procedure indicate nell'articolo 56 della LR 7.08.2007 n.5, nell'articolo 132 del D.lgs. n. 163/2006 e negli artt. 161 e 162 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010.

Tali modifiche non daranno luogo a speciali compensi oltre a quelli dello Schema di Contratto, quali che possano essere le specie e le difficoltà tecniche incontrate per l'adozione delle varianti stesse. L'Impresa avrà solo diritto al pagamento dei lavori che risultassero effettivamente eseguiti per ordine della Direzione Lavori, valutati con i prezzi di elenco del Progetto Esecutivo dell'Amministrazione al netto del ribasso d'asta.

L'Amministrazione avrà pure piena facoltà - a suo insindacabile giudizio - di sopprimere alcune opere, nella misura e nei limiti dell'art. 162 del D.P.R. n. 207/2010, e ciò senza che l'impresa possa rifiutarsi di eseguire i lavori ordinati alle condizioni contrattuali.

Tale facoltà dell'Amministrazione si estende anche ai materiali da costruzione, al genere delle strutture, ai magisteri e a tutte le modalità di esecuzione dei diversi lavori.

In ogni modo, la presenza delle varie categorie di lavoro negli elaborati di progetto allegati al contratto, non impegna l'Amministrazione alla loro esecuzione, in quanto l'Amministrazione stessa si riserva la più ampia facoltà di far eseguire tra esse quelle che ritiene utili nell'interesse dell'opera, e ciò a suo insindacabile giudizio.

Le categorie di lavoro ordinate verranno compensate con le voci dell'Elenco Prezzi allegato al Progetto Esecutivo dell'Amministrazione al netto del ribasso d'asta.

Nel caso in cui per le categorie dei lavori ordinati non risultassero in elenco le voci specifiche, si procederà secondo quanto disposto all'art. 163 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010.

L'Amministrazione si riserva anche libera e piena facoltà di ordinare variazioni di opere già eseguite in tutto o in parte, anche se già dall'Impresa fossero stati ordinati e provvisti i materiali occorrenti.

L'ordine di eseguire le variazioni è dato per iscritto dal Direttore dei lavori e comporta per l'appaltatore l'obbligo di sospendere immediatamente i lavori e provviste che fossero resi inutili dalla esecuzione della variante.

Se le variazioni non dipendono da fatto o colpa dell'Impresa, alla stessa sarà dovuto, in base ai prezzi relativi all'Elenco Prezzi allegato al Progetto Esecutivo dell'Amministrazione al netto del ribasso, il pagamento delle opere già eseguite e della totale o parziale demolizione e scarico a rifiuto dei materiali di risulta (fuori cantiere).

Se la variazione dipende invece da colpa dell'Impresa, a questa spetterà solo il pagamento - ai prezzi relativi all'Elenco Prezzi allegato al Progetto Esecutivo dell'Amministrazione al netto

del ribasso - delle opere utilizzate, rimanendo a suo carico ogni onere di demolizione delle opere non utilizzate.

Qualora la variazione sia disposta dall'Amministrazione appaltante, questa rileverà - ai prezzi offerti al netto del ribasso - i materiali utili ed accettati dalla Direzione dei Lavori, esistenti a piè d'opera e nei cantieri anteriormente all'ordine di variazione, qualora per effetto delle disposte variazioni non vi sia modo durante i lavori di impiegarli in altre opere comprese nell'appalto.

L'Impresa, per contro, non potrà variare né modificare i progetti delle opere appaltate, senza averne ottenuto preventiva autorizzazione scritta dall'Amministrazione. La violazione del divieto comporta l'obbligo per l'appaltatore di demolire, a sue spese, le opere che questa avesse eseguite in contravvenzione a tale disposto e di portare a rifiuto i relativi materiali di risulta.

Qualora l'Amministrazione non credesse di usare tale diritto e preferisse compensare le opere arbitrariamente eseguite dall'Impresa, ne pagherà l'importo in base al minore importo risultante dall'applicazione delle due seguenti modalità:

- *applicando alle opere arbitrariamente eseguite i prezzi di elenco al netto del ribasso;*
- *applicando alle opere previste e ordinate dall'Amministrazione i prezzi di elenco al netto del ribasso.*

Ugualmente nessun diritto a maggiori compensi competerà all'Impresa qualora esegua o faccia eseguire maggiori lavori, o vari le categorie di lavori, o impieghi materiali più costosi, senza espresso ordine scritto dalla Direzione Lavori, quand'anche ne derivi o possa derivarne vantaggio all'Amministrazione appaltante.

Le varianti in diminuzione migliorative proposte dall'appaltatore sono disciplinate dall'art. 162, comma 3 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010. Ai sensi del comma 3 del citato articolo, l'esecutore non può proporre al direttore dei lavori variazioni migliorative di sua esclusiva ideazione e che comportino una diminuzione dell'importo originario dei lavori.

Art. 4

CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI D'APPALTO

L'assunzione dell'appalto di cui al presente Capitolato implica da parte dell'Impresa la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali che si riferiscono all'opera, quali l'interferenza con opere esistenti, la situazione fondiaria, la natura del suolo e del sottosuolo, la possibilità di poter utilizzare materiali locali in rapporto ai requisiti richiesti, la distanza da cave di adatto materiale, la presenza o meno di acqua (sia che essa occorra per la esecuzione dei lavori, sia che essa debba essere allontanata), l'esistenza di adatti scarichi a rifiuto, ed in generale di tutte le circostanze generali e speciali che possono avere influito sul giudizio dell'Impresa circa la convenienza di assumere l'appalto dell'opera, anche in relazione ai prezzi dalla stessa offerti.

É altresì sottinteso che l'Appaltatore si é reso conto - prima dell'offerta - di tutti i fatti che possano influire sugli oneri relativi al presente Schema di Contratto nonché su quelli connessi alla esecuzione e manutenzione delle opere fino al collaudo.

In particolare l'Impresa con l'assunzione dell'Appalto dichiara di essere a conoscenza delle condizioni di cui all'Art. 2 del presente Annesso allo Schema di Contratto. Ed inoltre con l'assunzione dell'Appalto dichiara di aver preso visione delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e nulla osta alla realizzazione delle opere, che vengono date in visione in sede di gara, nonché delle prescrizioni per la fase di realizzazione richieste in tali autorizzazioni e nulla osta.

L'appaltatore è pertanto a conoscenza che dovrà ottemperare a tutte le prescrizioni previste dal presente contratto e relativo Annesso ed in particolare dovrà attuare tutte le prescrizioni richieste dalle citate autorizzazioni. Quindi prima dell'offerta l'Appaltatore dovrà effettuare tutte le opportune indagini al fine di rendersi conto di tutte le circostanze ed i fatti che possono influire in qualche modo sulla valutazione degli oneri del presente contratto e del relativo Annesso, degli eventuali rallentamenti, e di qualunque maggior onere nell'esecuzione dei lavori in dipendenza delle condizioni sopra esposte, nonché sugli oneri connessi alla esecuzione, avviamento e manutenzione delle opere fino a collaudo compresi gli adeguamenti alle prescrizioni rilasciate dagli organi preposti.

Tutti i suddetti oneri, nessuno escluso, sono compensati con l'apposita voce "Compenso a corpo per oneri di capitolato" compresa nell'elenco prezzi.

In conseguenza, il prezzo a corpo offerto, sotto le condizioni del contratto, del presente Annesso allo Schema di Contratto e del progetto esecutivo, si intende dunque formulato dall'Impresa in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e pericolo, e quindi è fisso, invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità, anche di forza maggiore e straordinaria.

Art. 5 PRESTAZIONI IN ECONOMIA

Occorrendo eseguire lavori in economia, l'Impresa é obbligata a norma dell'articolo 5, comma 2 del Capitolato Generale D.M. LL.PP. n. 145/2000 a fornire gli operai, i mezzi d'opera, utensili e materiali occorrenti.

Le prestazioni per detti lavori verranno ordinate di volta in volta dalla Direzione Lavori e verranno registrate giornalmente su appositi moduli compilati e rilasciati firmati dalla stessa Direzione.

Detti moduli costituiscono l'unico documento sul quale l'Impresa potrà appoggiarsi per la stesura delle fatture e delle liste relative alle prestazioni in parola. Per le prestazioni in economia, di mano d'opera, mezzi d'opera, noli e trasporti, l'importo verrà compensato con i prezzi determinati dalla Commissione Provinciale Rilevamento Prezzi di Cagliari, secondo il dettato di cui all'art. 179 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010. I relativi oneri per la sicurezza, eventualmente ravvisati e stimati con apposito computo dal Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione (CSE), saranno compensati senza l'applicazione del ribasso.

Per la fornitura di mano d'opera con detti prezzi si intendono, in particolare, compensati anche l'uso, il deperimento e le perdite degli attrezzi di cui l'Impresa dovrà dotare gli operai, nonché le prestazioni degli assistenti ed ogni altro personale che non prenda parte diretta e materiale all'esecuzione dei lavori.

Per la fornitura di materiali, i prezzi si intendono per i materiali regolarmente posti a deposito in cantiere, protetti nel modo più idoneo per la loro conservazione e poi resi a piè d'opera.

Per i trasporti in economia le distanze verranno contabilizzate per gli effettivi percorsi.

Per i noleggi, con detti prezzi si intendono compensati inoltre i consumi e le prestazioni di mano d'opera occorrenti per il funzionamento dei mezzi; i tempi di noleggio saranno quelli in cui il mezzo rimane ad intera disposizione dell'Amministrazione nel luogo di impiego per i turni di lavoro.

Qualsiasi prestazione in economia dovrà essere documentata da appositi rapporti firmati dalla Direzione dei Lavori e dalla Impresa nel giorno stesso della effettuazione delle prestazioni.

Art. 6

INTERFERENZE CON LAVORI E MONTAGGI NON COMPRESI NELL'APPALTO

L'Impresa prende nota che altre ditte potranno eseguire altri lavori nello stesso cantiere e per il caso di interferenze e divergenze si impegna sin d'ora ad accettare ed osservare le disposizioni e decisioni che l'Amministrazione, anche su indicazione del Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione (CSE), prenderà nell'interesse generale dei lavori, senza poter accampare nessuna pretesa né indennitaria né risarcitoria.

Art. 7

DOCUMENTI FACENTI PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO

Faranno parte integrante del contratto il presente Schema di Contratto con l'Annesso – Disposizioni Amministrative e, per quanto non in contrasto con essi, anche se non materialmente allegati:

- le norme ancora in vigore il Capitolato Generale di Appalto dei Lavori Pubblici – Decreto Ministero dei Lavori Pubblici n°145 del 19/04/2000 (che per patto non si allega) in appresso richiamato con la semplice dizione "Capitolato Generale".
- Il D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii., anche se non materialmente allegato;
- la Legge della Regione Autonoma della Sardegna 7 agosto 2007, n. 5 "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi in attuazione della Direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto" per le parti non dichiarate illegittime dalla Corte Costituzionale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n. 207. Regolamento di esecuzione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante: "Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modificazioni e integrazioni, anche se non materialmente allegato;

Il presente Schema di Contratto con l'Annesso - Disposizioni Amministrative sarà allegato al Contratto principale.

Faranno inoltre parte del contratto i disegni e gli allegati riportati nell'allegato A "*Elenco degli elaborati del Progetto Esecutivo con evidenziati gli allegati al Contratto*", al presente Schema di Contratto, che riportano di lato la dicitura "*Allegato al Contratto*". L'Appaltatore non potrà fondare sulla conoscenza degli elaborati che non fanno parte del contratto alcuna pretesa nella fase di esecuzione.

Una copia completa del Progetto Esecutivo dell'Amministrazione verrà sottoscritta dalle parti e verrà custodita dall'Enas.

Verranno pure allegati al contratto e al verbale di consegna dei lavori se precedente al contratto,

- le eventuali proposte integrative al Piano di sicurezza e Coordinamento allegato al progetto esecutivo (D.lgs 81/2008 richiamato dall'art. 131 del D.Lgs n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni);
- il Piano Operativo di sicurezza di cui al citato articolo 131 del D.Lgs n. 163/2006.

Per ciò che concerne le modalità esecutive è data priorità alle prescrizioni contenute nei seguenti elaborati, nell'ordine in cui si trovano:

1. elenco prezzi;
2. elaborati grafici;
3. disciplinari;
4. Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 8

CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA – GARANZIA PER DANNI DI ESECUZIONE E RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI

La cauzione provvisoria, prevista dall'art. 75 del D.lgs. 163/2006, prestata dall'appaltatore in sede di gara con le modalità prescritte nel richiamato articolo di legge e precisate dal bando di gara, sarà automaticamente svincolata al momento della sottoscrizione del contratto, come previsto dal comma 6 dello stesso art. 75.

Ai sensi dell'articolo 54 della LR 7.08.2007 n. 5, commi 3 e 4 e dell'art. 113 del D.lgs. n°163/2006, commi 1 e 2, dovrà essere prestata cauzione definitiva con le modalità prescritte nei richiamati articoli di legge e nell'art. 123 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010 e precisate dal bando di gara. La cauzione definitiva sarà progressivamente svincolata secondo le modalità previste dall'articolo 54, comma 5, della LR 7.08.2007 n.5 e dal comma 3 dall'art. 113 del D.lgs. n°163/2006.

L'esecutore dei lavori è obbligato, ai sensi dell'articolo 54, comma 6 della LR 7.08.2007 n.5, dell'articolo 129, comma 1 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 125 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010 a stipulare una polizza di assicurazione che copra tutti i rischi da esecuzione, esclusi quelli derivanti da errore progettuale, compresi i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento e della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori; la polizza deve anche assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

La somma assicurata per i danni subiti dalla stazione appaltante è fissata in **Euro 50.000,00 (Euro cinquantamila/00)** mentre il massimale per la responsabilità civile verso terzi è fissata in **Euro 500.000,00 (Euro cinquecentomila/00)**.

Per la durata della copertura assicurativa si richiama l'articolo 54, comma 6 della LR 7.08.2007 n.5 e l'art. 125, comma 3 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010.

Copia della polizza assicurativa di cui sopra deve essere trasmessa alla stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori come precisato dalle disposizioni di cui all'art. 125, comma 4 del D.P. R. n. 207/1010.

Nessun interesse decorrerà sulle somme depositate, salvo per quanto previsto dalla normativa vigente.

Circa la facoltà dell'Amministrazione Appaltante di disporre della cauzione in determinati casi, si richiama l'art. 123 del Regolamento D.P.R. 207/2010.

Le garanzie sono prestate, ai sensi dell'art. 127 del Regolamento da: istituti bancari autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, da imprese di assicurazione autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione. Le garanzie possono essere altresì rilasciate dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze. Le fidejussioni devono essere conformi allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Tutte le garanzie fideiussorie da prestare ai sensi del presente capitolato, dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante della società garante. Le sottoscrizioni dovranno essere autenticate e legalizzate nei modi previsti dal DPR 445/2000: la firma dovrà essere legalizzata da pubblico ufficiale il quale attesti la legale qualità di chi ha apposto la firma nonché l'autenticità della stessa. In mancanza le suddette garanzie non saranno accettate.

Art. 9 **GUARDIANIA - SUB-APPALTI E COTTIMI**

L'Impresa è tenuta ad affidare la custodia del cantiere a persone provviste della qualifica di guardia particolare giurata, dandone comunicazione per iscritto alla Direzione Lavori.

Qualora il Direttore dei Lavori riscontrasse l'inadempienza dell'Impresa a tale obbligo, notificherà apposito ordine di servizio con l'ingiunzione ad adempiere entro un breve termine perentorio, dando contestuale notizia di ciò alla competente Autorità di Pubblica Sicurezza.

L'inadempienza in questione, salvo quanto disposto dall'articolo 22 della legge n°646/82, nel testo vigente, sarà valutata dall'Amministrazione per i provvedimenti del caso ove ne derivasse pregiudizio al regolare andamento dei lavori.

In materia di sub-appalto si richiamano le norme del D.lgs. n°163/2006 e in particolare l'articolo 118, quelle introdotte dal D.L. 13.05.1991 n°152, convertito in legge 12.07.1991 n°203 nonché all'art.170 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010 e tutte le altre norme vigenti all'atto dei lavori. Si richiamano inoltre la legge n. 646/82 e successive modifiche e integrazioni, il D.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

È fatto divieto all'impresa di procedere all'affidamento in sub-appalto e/o in cottimo dell'intera opera e comunque della totalità dei lavori della categoria prevalente oggetto del presente appalto fatto salvo quanto previsto dall'articolo 118 del D.lgs. n°163/2006 e dall'art.170 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010.

Ai fini dell'applicazione dell'istituto del subappalto si richiama detto art. 118 del D.lgs. n. 163/2006, il D.P.R. n. 207/2010 ed in particolare l'art. 170, comma 1 del Regolamento n. 207/2010 per quanto attiene la percentuale dei lavori della categoria prevalente subappaltabile o che può essere affidata a cottimo.

Ai fini dell'applicazione del comma 2 dell'art. 118 del D.lgs. 163/06 e ss.mm.ii., le lavorazioni descritte e compensate nel capitolato speciale sono riferite alle categorie indicate con i relativi importi all'Art. 2 del presente Annesso.

Ai sensi dell'art. 170, comma 2 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010 il subappaltatore non può a sua volta subappaltare i lavori, salvo che per la posa in opera di componenti e apparecchiature per la realizzazione di strutture, impianti e opere speciali.

L'Impresa, qualora faccia ricorso ad altre ditte per forniture ed eventuali prestazioni, è tenuta a scegliere ditte che si impegnino formalmente ad osservare, per i lavori che formano oggetto del presente Capitolato, i contratti collettivi di lavoro nei confronti delle proprie maestranze.

L'Impresa è tenuta a segnalare alla Direzione Lavori, al momento della consegna dei lavori, i nominativi e le referenze delle ditte di cui intende utilizzare la fornitura e le prestazioni.

L'Appaltatore è responsabile in solido dell'osservanza integrale delle norme inerenti al trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale, in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i lavori, da parte dei sub-appaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del sub-appalto.

Ai sensi dell'articolo 118, comma 3 del D.lgs. n°163/2006 l'Enas provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. Gli affidatari provvederanno a comunicare all'Enas la parte delle prestazioni

eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento. In caso di ritardo nei pagamenti delle retribuzioni dovute al personale dipendente del Subappaltatore l'Ente procederà, anche in corso d'opera, a pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo l'importo delle somme dovute al subappaltatore inadempiente ai sensi dell'art.5, comma 1, ultimo periodo del D.P.R. n. 207/2010.

Qualora l'appaltatore intenda avvalersi della fattispecie disciplinata dall'art. 30 del D.Lgs. 276/2003, definita "distacco di manodopera" lo stesso dovrà trasmettere, almeno 20 giorni naturali e consecutivi prima della data di effettivo utilizzo della manodopera distaccata, apposita comunicazione con la quale dichiara:

- di avere in essere con la società distaccante un contratto di distacco (da allegare in copia);
- di volersi avvalere dell'istituto del distacco per l'appalto in oggetto indicando i nominativi dei soggetti distaccati;
- che le condizioni per le quali è stato stipulato il contratto di distacco sono tuttora vigenti e che non si ricade nella fattispecie di mera somministrazione di lavoro;
- che la corresponsione delle somme alla società distaccante avverrà secondo esplicite modalità miranti ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 163.

La comunicazione, inoltre:

- deve indicare anche le motivazioni che giustificano l'interesse della società distaccante a ricorrere al distacco di manodopera se questa non risulta in modo evidente dal contratto tra le parti di cui sopra;
- deve avere allegata la documentazione necessaria a comprovare in capo al soggetto distaccante la regolarità contributiva (mediante produzione certificato DURC) e il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006.

La stazione appaltante, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione e della documentazione allegata, può negare l'autorizzazione al distacco qualora in sede di verifica non sussistano i requisiti di cui sopra.

Salve comunque le sanzioni previste all'articolo 21 della legge n°646/82 e successive modifiche ed integrazioni, la mancata osservanza da parte dell'Appaltatore degli obblighi riguardanti le documentazioni nonché le autorizzazioni prescritte più sopra, verrà valutata dall'Amministrazione al verificarsi dell'inadempienza per i provvedimenti del caso, ivi compresa l'eventuale risoluzione del contratto e la sospensione delle imprese inadempienti dalla partecipazione a gare per l'appalto dei lavori di questa Amministrazione.

Art. 10 OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI E DEL CAPITOLATO GENERALE DEI LL.PP.

In tutto ciò che non sia in contrasto con il presente Schema di Contratto, con l'Annesso e con il Capitolato Speciale d'Appalto Parte Prima e Seconda, l'Impresa é soggetta all'osservanza completa delle condizioni stabilite nella Legge Regionale 7 agosto 2007 n.5 e per quanto non in contrasto con essa il Codice dei contratti pubblici D.lgs. n° 163 del 12.04.2006 e ss.mm.ii., delle norme del Regolamento D.P.R. n. 207 del 05.10.2010 e delle norme ancora in vigore contenute nel Capitolato Generale d'Appalto Decreto Ministro LL. PP. 19/04/2000 n° 145.

L'Impresa dichiara quindi di conoscere e di accettare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341 del vigente Codice Civile, tutte le condizioni indicate nel Capitolato Generale di Appalto menzionato e, in modo particolare, quelle di cui ai punti seguenti:

- facoltà dell'Amministrazione di rescindere il contratto di appalto e di incamerare la cauzione nel caso in cui l'Appaltatore non si presenti né il primo né il secondo giorno stabilito dal Direttore dei Lavori per la consegna dei lavori.
- facoltà dell'Amministrazione di esigere, previa motivata comunicazione all'appaltatore, la sostituzione immediata del rappresentante, del Direttore del cantiere e dei dipendenti dell'appaltatore.
- obbligo di osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori e facoltà dell'Amministrazione di operare ritenute sui certificati di pagamento in acconto, nei casi previsti, e responsabilità dell'Appaltatore in caso di danni alle persone ed alle cose durante l'esecuzione dei lavori; si richiama l'articolo 52 della LR 7.08.2007 n°5 ed in particolare i punti a), b), c), d) del comma 1 dello stesso articolo che si intendono integralmente trascritti.
- obbligo ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 163, di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari da parte degli appaltatori, dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle imprese nonché dei concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture. Tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici devono essere registrati sui conti correnti dedicati e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti comunicano alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

L'Appaltatore si impegna inoltre:

- a) all'osservanza delle norme in applicazione della vigente legge sulla polizia mineraria in data 30 marzo 1893, n° 184, e relativo regolamento in data 14 gennaio 1894, n° 19;
- b) all'osservanza delle norme in materia ambientale e, in particolare del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- c) all'osservanza delle vigenti leggi che regolano l'acquisizione di beni e diritti occorrenti per l'esecuzione delle opere: D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- d) all'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi, di tutte le norme antinfortunistiche, dei regolamenti relativi ai lavori delle donne e dei fanciulli, alle assicurazioni varie degli operai contro infortuni sul lavoro, disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, tubercolosi, malattie e delle altre disposizioni in vigore, per l'assunzione attraverso gli Uffici Provinciali del lavoro, per l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra, per il pagamento di assegni familiari, ferie, festività, indennità di licenziamento, fondo integrazione salario e di tutte le altre norme esistenti o che potranno intervenire in corso di appalto. A garanzia di tale osservanza, sull'importo netto dei lavori è operata una ritenuta dello **0,5% (zero virgola cinque per cento)**. L'Amministrazione dispone il pagamento a valere su tali ritenute di quanto dovuto per inadempienze accertate dagli enti competenti che ne chiedano il pagamento nelle forme di legge. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore si procederà secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010.

- e) all'osservanza delle norme vigenti sui leganti idraulici e sull'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice, armato, precompresso e delle opere metalliche;
- f) all'osservanza delle norme dell'Associazione Elettrotecnica Italiana (A.E.I.) e del Comitato Elettrotecnico Italiano (C.E.I.) per quanto riguarda linee ed apparecchiature elettriche e impianti telefonici;
- g) all'osservanza, su richiesta della Direzione Lavori, delle norme che, pur non avendo carattere ufficiale, fossero raccomandate dai competenti consessi tecnici, per quanto riguarda l'impiego di materiali di costruzione per i quali non si abbiano norme ufficiali;
- h) all'osservanza delle leggi e regolamenti per le opere idrauliche e marittime.

L'osservanza di tutte le norme indicate in maniera sia esplicita che generica si intende estesa a tutte le leggi, decreti, disposizioni, etc., che potranno essere emanate durante l'esecuzione dei lavori e riguardino l'accettazione e l'impiego di materiali da costruzione e quanto altro attiene ai lavori.

Art. 11 DIREZIONE DEI LAVORI DA PARTE DELL'IMPRESA

L'Impresa é tenuta ad affidare la Direzione Tecnica del cantiere ad un ingegnere che assumerà ogni responsabilità civile e penale relativa a tale carica.

La comunicazione del nominativo e l'accettazione dell'incarico del Direttore Tecnico dovrà essere inoltrata all'Amministrazione prima della consegna dei lavori stessi.

Il predetto ingegnere dovrà dimostrare di essere iscritto ad un Albo Professionale e dovrà rilasciare una valida dichiarazione scritta per accettazione dell'incarico.

Art. 12 RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA SUI LAVORI PERSONALE DELL'IMPRESA

L'appaltatore che non conduce i lavori personalmente ha l'obbligo di garantire la presenza sul luogo dei lavori di un suo legale rappresentante con ampio mandato conferito con atto pubblico, in conformità di quanto disposto dall'art. 4 dal Capitolato Generale. Il mandato deve essere depositato presso l'Amministrazione appaltante.

Detto rappresentante dovrà essere anche autorizzato a fare allontanare dalla zona dei lavori, dietro previa e motivata comunicazione del Direttore dei Lavori all'Appaltatore, e giusto il disposto dell'art. 6 Capitolato Generale, il Direttore del Cantiere e il personale dell'Impresa, per indisciplina, incapacità o grave negligenza.

L'Impresa é tenuta, inoltre, dietro previa e motivata comunicazione dell'Amministrazione Committente a provvedere all'immediato allontanamento del suo rappresentante, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'appaltatore o al suo rappresentante.

Art. 13 DOMICILIO DELL'IMPRESA

Per tutti gli effetti del contratto l'Appaltatore elegge il suo domicilio nel luogo ove ha la sede l'Ufficio di direzione e sorveglianza dei lavori appaltati, ovvero, ove non abbia in tale luogo uffici propri, presso gli uffici comunali, o lo studio di un professionista, o gli uffici di una società legalmente riconosciuta, secondo quanto disposto dal Capitolato Generale.

Art. 14
ONERI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre agli oneri di cui agli artt. 5, comma 2, 6, 8, del Capitolato Generale e agli artt. 4 e 165, comma 3 del D.P.R. n. 207/2010 e agli altri specificati nel presente documento, saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti fino al collaudo definitivo:

1. la sorveglianza sia di giorno che di notte nei cantieri, con il personale e illuminazione necessari, e la guardiania dei locali, attrezzi, macchine, materiali anche se di proprietà di altre Imprese, nonché di tutti i beni della Amministrazione;
2. costruire e mantenere, quali parti integranti del cantiere, adatti baraccamenti per le maestranze col corredo di locali e servizi accessori e provvedere ai servizi igienici sanitari in relazione alle caratteristiche del lavoro secondo le previsioni e i contenuti del Piano di sicurezza e coordinamento; l'Appaltatore è inoltre obbligato costruire e mantenere di un locale di pronto soccorso e di infermeria e a dotarlo di mezzi, strumenti e medicinali con particolare riguardo alle necessità in caso di infortuni secondo le previsioni e i contenuti del Piano di sicurezza e coordinamento;
3. gli oneri per lo svolgimento (escluse le spese e gli oneri anticipati dall'Impresa e rimborsate dall'Enas per pagamenti richiesti dagli enti) di tutte le pratiche e le autorizzazioni occorrenti presso i vari Enti (GRN, ENEL, ENPI, ISPESL, ANCC, Ispettorato del lavoro, VV.FF., ANAS, Abbanoa, Consorzi di Bonifica, Servizio del Genio Civile della RAS, Amm.ne Provinciale, Amm.ni Comunali, etc.) sia per le installazioni di cantiere che relativamente alle opere da realizzare, nonché per l'esercizio delle stesse.
 Sarà cura dell'Impresa ottenere il rilascio delle relative concessioni, permessi, convenzioni, da stipularsi in nome e per conto dell'Ente acque della Sardegna sulla base dei disegni esecutivi elaborati dall'Impresa stessa aggiudicataria. Saranno a totale cura e spese dell'Impresa gli eventuali oneri per l'adeguamento del progetto esecutivo alle prescrizioni di dette autorizzazioni, permessi, nulla osta, etc.
 Le spese relative a tali prestazioni, compresi gli oneri per eventuali cauzioni richieste dagli enti gestori a garanzia della corretta esecuzione dei lavori, saranno a completo carico dell'Appaltatore e non potranno essere in alcun modo ascritte all'Amministrazione Appaltante, con la sola esclusione dei pagamenti richiesti dagli enti gestori all'Appaltatore per concessioni, permessi e convenzioni, anticipati dall'Impresa e rimborsati dall'Enas, previa presentazione di pezza giustificativa;
 Sarà altresì a cura e spese dell'Appaltatore l'intrattenimento dei rapporti con i gestori di tutti gli impianti e le opere, anche a nome e per conto dell'Enas, previi accordi con la Direzione Lavori, al fine di concordare tutte le attività necessarie alla risoluzione di ogni e qualunque interferenza e di ottenere, nei tempi e modi necessari, le autorizzazioni per gli allacciamenti e/o comunque richiedenti interruzioni di servizio degli stessi impianti, nonché tutti gli oneri, nessuno escluso, per l'esecuzione di tali lavori e compresi quelli necessari per le opere provvisorie atte a garantire il regolare esercizio delle infrastrutture interessate.
 Si precisa che l'Impresa appaltatrice non potrà avanzare pretese risarcitorie o indennitarie per fatti comunque connessi al mancato o ritardato ottenimento delle autorizzazioni qualunque possa essere la durata dell'iter delle suddette procedure, nonché per il ritardato spostamento dei sottoservizi e dei sovraservizi da parte degli Enti e/o Società preposti.
4. le spese ed oneri per il collaudo di cui all'art. 224 del Regolamento DPR n. 207/2010 nonché le spese e gli oneri per i collaudi delle forniture in stabilimento o presso opportuni laboratori qualificati. Sono a carico dell'impresa in particolare tutti gli oneri relativi ai necessari accorgimenti e collegamenti provvisori, nessuno escluso, per tutte le prove

funzionali delle opere e delle forniture sia in fabbrica che in opera. Sono altresì a carico della Ditta aggiudicataria tutte le spese documentabili di trasferta, connesse con la partecipazione degli incaricati dell'Amministrazione ai controlli e alle prove di accettazione. Restano a carico dell'Amministrazione le sole competenze dei collaudatori;

5. tutte le attività, nessuna esclusa, per la connessione degli impianti e delle opere alla rete idraulica esistente sia alla rete elettrica, inclusi i necessari contatti con gli Enti preposti;
6. la consegna alla Direzione Lavori entro il termine stabilito da quest'ultima, qualora quest'ultima riscontri, a suo insindacabile giudizio, la necessità di precisare ulteriori dettagli e definire ulteriori modalità operative rispetto agli elaborati allegati al progetto esecutivo e degli ulteriori elaborati costruttivi, di tutti i necessari disegni costruttivi particolareggiati delle opere da realizzarsi, elaborati a cura dell'Impresa appaltatrice e sottoscritti dal progettista delle opere;
7. sono altresì compresi e compensati tutti gli eventuali oneri sostenuti dall'Appaltatore connessi al differimento temporale, rispetto alla cadenza del programma lavori preventivato dal progetto esecutivo, di opere o di parti di opere che sarà ordinato, a giudizio insindacabile della Direzione Lavori, prima dell'inizio delle relative lavorazioni secondo il programma lavori contrattuale;
8. la consegna alla Direzione Lavori, ad ogni Stato avanzamento lavori, dei lucidi e di due copie eliografiche, nonché dell'elaborato su supporto informatico (file formato dwg o dxf) delle opere eseguite in scala di dettaglio sia a livello planimetrico che altimetrico, con la ubicazione delle opere d'arte e dei manufatti, nonché dei disegni di tutte le opere e/o parti di esse, nelle disposizioni e forme adottate all'atto costruttivo e risultanti dai documenti contabili. A lavori ultimati e prima della redazione del conto finale, dovrà essere consegnata una copia lucida su supporto indeformabile, nonché degli elaborati su supporto informatico (file formato dwg o dxf), più tre copie di tutti i disegni definitivi delle opere realizzate corredate da tre copie delle specifiche tecniche e dei manuali operativi delle eventuali apparecchiature montate e di quant'altro prescritto dall' Art. 23;
9. l'elaborazione e la consegna alla Direzione Lavori, ove sia necessario a firma di un professionista abilitato, di tutta la documentazione occorrente per la denuncia alla ISPESL ed agli altri Enti eventualmente interessati, degli impianti elettrici secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dal D.M. 22.01.2008, n. 37 e dal D.P.R. 462/01 e successive modificazioni e integrazioni;
10. le spese per prelevamento, preparazione, conservazione ed invio di campioni di materiali da costruzione forniti dall'Impresa ai laboratori di prova indicati dalla Amministrazione, nonché il pagamento delle relative spese con l'obbligo dell'osservanza sia delle vigenti disposizioni regolamentari per le prove dei materiali da costruzione in genere sia di quelle che potranno essere emanate durante il corso dei lavori: ciò sia durante il corso dei lavori, sia durante le operazioni di collaudo.
Tutti gli oneri relativi alle prove di cui sopra sono a completo carico dell'Impresa e si intendono compensati con i prezzi relativi offerti;
11. la fornitura ed il noleggio od il rimborso spese per la provvista degli stacci e vagli per granulometria degli inerti, degli apparecchi di peso e misura o di prova dei materiali, in particolare dell'apparecchiatura per l'esecuzione della prova di costipazione delle terre A.A.S.H.O. modificata, e di densità in sito; delle apparecchiature relative al controllo della produzione dei prefabbricati (bilancia di flessione, vagli, forme per provini ecc.) e di uno sclerometro Schmidt;

12. è fatto obbligo all'Appaltatore di far pervenire entro i primi cinque giorni di ogni mese all'Amministrazione appaltante i dati relativi alla manodopera presente in cantiere con nominativi e qualifiche, ai mezzi utilizzati sia di proprietà che a nolo indicando le relative targhe e/o numeri di telaio, ai materiali giacenti in cantiere nonché gli elementi relativi all'avanzamento lavori. In mancanza di tale comunicazione mensile, vi provvederà la Direzione Lavori addebitando le spese per acquisire le suddette notizie. Alla Direzione Lavori è altresì riservato il diritto di eseguire rilievi statistici sulla manodopera, materiali e mezzi dell'Impresa e sugli altri elementi di costo;
13. tutti gli indennizzi ai proprietari della cava e dei terreni dai quali saranno estratti tutti i materiali da costruzione, tutti gli oneri per l'esercizio delle cave, per aprire le vie di accesso, gli scoli e per la sistemazione dei terreni al termine dei lavori; la conservazione delle vie e passaggi anche privati, che venissero interessati per le opere, provvedendo all'uopo, a sue spese, con opere provvisorie;
14. provvedere a propria cura e spese (ad esclusione dei pagamenti a favore delle Amministrazioni, anticipati dall'Impresa e rimborsati dall'Ente) a tutti i permessi e licenze necessarie per attraversamenti di opere pubbliche ed alle indennità di occupazione temporanea, relative a vie di passaggi, anche privati, che venissero interessati per la costruzione delle opere; e provvedere all'uopo, a sue spese, con opere provvisorie atte a garantire il regolare esercizio. Tali obblighi ed oneri sussistono per tutte le canalizzazioni di qualsiasi genere (idriche, telefoniche, elettriche etc.). Inoltre, su richiesta dell'Amministrazione, dovrà provvedere all'eventuale anticipazione delle somme occorrenti per l'esecuzione di allacci elettrici, telefonici etc. per le opere previste in progetto;
15. i gravami di qualsiasi genere che fossero comunque imposti dalle Amministrazioni nella cui giurisdizione rientrano le opere, le tasse sui trasporti e per i contributi di utenza stradale, che per qualsiasi titolo fossero imposte all'impresa in conseguenza delle opere appaltate e dei lavori eseguiti;
16. le spese per concessioni governative e specialmente quelle di licenze per la provvista e l'uso della materia esplosiva, come pure quelle occorrenti per la conservazione, il deposito e la guardiania delle medesime;
17. provvedere all'espianto, e al successivo reimpianto in aree adiacenti, degli esemplari arborei ritenuti meritevoli di conservazione eventualmente individuati prima dell'inizio dei lavori su indicazione del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, nonché garantire per almeno due anni le cure agronomiche necessarie per l'attecchimento degli stessi;
18. consentire in ogni momento libero accesso ai funzionari ed incaricati dell'Amministrazione appaltante per verifiche e controlli inerenti la costruzione degli impianti dei cantieri, le forniture dei prefabbricati e l'esecuzione delle opere;
19. l'accesso al cantiere, il libero passaggio nello stesso e nelle opere costruite e in costruzione alle persone addette a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto ed alle persone che seguono il lavoro per conto diretto dell'Amministrazione appaltante, nonché, a richiesta della Direzione Lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette Imprese o persone dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre ditte, dalle quali, come dall'Amministrazione appaltante, non potrà pretendere compensi di sorta.
Dovrà pure essere concesso senza compenso il transito attraverso i cantieri e sulle strade e piste di servizio, ad automezzi dell'Amministrazione e di altre ditte che lavorano per

conto dell'Amministrazione;

20. il risarcimento degli eventuali danni per infortuni di qualsiasi genere che potessero derivare al personale dell'Enas e della Direzione Lavori od a visitatori, anche in assenza di preavviso all'Appaltatore, durante i sopralluoghi e visite ai cantieri;
21. provvedere a sua cura e spese sotto la sua completa responsabilità al ricevimento di materiali di proprietà dell'Amministrazione in cantiere, scarico e trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, ed a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione dei Lavori, nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali stessi, delle forniture ed opere escluse dal presente appalto e provvisti ed eseguiti da altra Ditta per conto dell'Amministrazione Appaltante.
I danni che per cause dipendenti dall'Appaltatore per sua negligenza fossero apportati ai materiali forniti ed ai lavori compiuti da altre ditte, dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'Appaltatore;
22. tutti gli oneri per mantenere durante i lavori anche a mezzo di deviazioni, by pass e opere provvisorie l'efficienza e la continuità di impianti, condotte etc. che vengono ad interferire con le opere in appalto. Garantire altresì il regolare deflusso delle acque e la continuità di esercizio delle strade di ogni specie, delle linee elettriche, telefoniche e telegrafiche, dei passaggi pubblici e privati, degli acquedotti in genere, di qualsiasi utenza o proprietà pubblica o privata, rimanendo a carico dell'Impresa ogni onere e spesa per eventuali limitazioni ed interruzioni di esercizio e godimento ancorché autorizzate;
23. l'esecuzione dei ponti di servizio e delle puntellature per la costruzione, riparazione e demolizione dei manufatti e per la sicurezza degli edifici circostanti e del lavoro.
24. la manutenzione di tutte le opere eseguite, in dipendenza dell'appalto, dalla loro ultimazione sino al collaudo definitivo. Tale manutenzione comprende tutti i lavori di riparazione dei danni che si verificassero nelle opere eseguite, e quanto occorre per dare all'atto del collaudo le opere stesse in perfetto stato, completamente pulite e pronte per l'esercizio, restando esclusi soltanto i danni prodotti da forza maggiore considerati dal presente Disciplinare e sempre che l'Impresa ne faccia regolare denuncia nei termini prescritti dall'art. 166, comma 3 del D.P.R. n. 207/2010,;
25. tutti gli oneri, anche quelli non specificatamente elencati nel presente Annesso – Disposizioni Amministrative, per l'avviamento degli impianti comunque necessari per il corretto funzionamento delle opere;
26. l'obbligo di mantenere efficienti, dopo ultimati i lavori, le installazioni di cantiere per quegli eventuali lavori complementari che si rendessero necessari prima e dopo la messa in esercizio delle opere e questo sino a sei mesi oltre la data di collaudo;
27. è riservato all'Ente Appaltante il diritto di indicare gli impianti e mezzi d'opera che dovranno rimanere in cantiere in condizioni di funzionamento. Le eventuali prestazioni di tali impianti e mezzi d'opera saranno pagate all'Impresa secondo quanto stabilito all'art. 6 (prestazioni in economia). Nessun compenso sarà riconosciuto all'Impresa per l'impiego di attrezzature e mezzi d'opera necessari per il ripristino e la sistemazione di opere che risultassero non eseguite a perfetta regola d'arte. La rimozione degli impianti e dei cantieri dovrà essere eseguita in modo tale da lasciare i terreni completamente sgombri e regolarmente sistemati;
28. le segnalazioni diurne e notturne mediante appositi cartelli e fanali nei tratti stradali interessati dai lavori ove abbia a svolgersi il traffico e ciò secondo le particolari norme di polizia stradale di cui al Codice della Strada in vigore;

29. l'esecuzione dei ponti di servizio e delle puntellature per la costruzione, riparazione e demolizione dei manufatti e per la sicurezza degli edifici circostanti e del lavoro.
30. l'ottenimento, a richiesta dell'Amministrazione, di tutti i permessi di attraversamento trasversali e longitudinali lungo le strade, ferrovie, canali, linee elettriche, etc. necessari per la realizzazione dell'opera. Le spese relative a tali prestazioni saranno a completo carico dell'Appaltatore (con la sola esclusione di pagamenti a favore di pubbliche Amministrazioni e rimborsate dall'Enas previa presentazione di pezza giustificativa) e non potranno essere in alcun modo ascritte all'Amministrazione Appaltante;
31. la fornitura delle fotografie dei lavori a colori, formato 18x24 da allegare in quadruplica copia cartacea e digitale ad ogni stato di avanzamento e riproducenti lo stato dell'opera in quel momento. All'assolvimento di questo obbligo sarà condizionata la liquidazione dello stato di avanzamento. All'atto della richiesta del collaudo e prima dell'eventuale svincolo dei decimi di garanzia, l'Impresa dovrà inoltre inviare le fotografie a colori 18x24 riproducenti tutti gli aspetti dell'opera ultimata, anche esse in quadruplica copia cartacea e digitale;
32. la fornitura e l'installazione a cura e spese dell'Impresa, nella sede dei lavori, e nelle località che saranno indicate dal Direttore dei Lavori stessi, di n° 2 tabelloni in lamiera di acciaio di mm 10/10 di dimensioni m 1x2 composte di due elementi sovrapposti orizzontalmente di m 1x1 ciascuno.
La denominazione dell'opera, come pure tutte le altre informazioni previste dalla legge e necessarie alla corretta pubblicità dell'esecuzione dei lavori, da indicare nei tabelloni, sarà comunicata dalla D.L. all'atto della consegna dei lavori. L'Impresa si impegna a provvedere alla loro buona conservazione durante l'esecuzione, ed al ritiro delle stesse al collaudo definitivo dei lavori;
33. il ripristino della situazione preesistente nelle aree interessate dalla realizzazione delle opere;
34. provvedere alla fornitura dell'acqua da bere per gli operai addetti ai lavori;
35. le spese per l'adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità dei terzi, e per evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni più ampia responsabilità nel caso di infortuni o danni ricadrà sull'Appaltatore, restandone sollevata tanto l'Amministrazione appaltante quanto il personale da questa proposto alla Direzione e sorveglianza;
36. nel caso in cui l'opera del presente appalto rientri tra quelle indicate nel primo comma dell'art. 6 del D.L. 13.12.1978, n° 795, convertito in legge 9.2.1979 n° 36, l'appaltatore si obbliga ad assumere con le modalità previste dalla legge medesima, lavoratori iscritti nelle liste speciali o che godano del trattamento speciale di disoccupazione, in misura tale da coprire con detto personale almeno il 50% dei lavoratori occorrenti nel cantiere per l'esecuzione dell'opera stessa. L'Impresa si obbliga a presentare all'Amministrazione appaltante, all'atto della consegna sotto riserva di legge, ovvero entro venti giorni dall'aggiudicazione dei lavori un programma o piano da cui risulti lo sviluppo dei lavori nel tempo stabilito contrattualmente ed il numero dei lavoratori da impiegare nel cantiere, distinti per qualifiche. Nel caso di variazione nel numero dei lavoratori la suddetta percentuale dovrà essere comunque rispettata e l'Impresa dovrà dare tempestiva comunicazione delle variazioni apportate. In caso di inottemperanza agli obblighi previsti dai commi precedenti, segnalata all'Ente concessionario dalla Direzione Lavori e/o dagli Uffici Provinciali del Lavoro competenti, si procederà, in tema di definizione delle controversie, ai sensi di quanto disposto dal presente Disciplinare. Il persistere dell'inottemperanza costituisce contravvenzione agli obblighi contrattuali ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 del D.lgs. n. 163/2006;

37. tutti i controlli distruttivi e non sulle strutture principali da riutilizzare eventualmente sul posto;
38. tutti gli oneri relativi ai controlli del tipo ad ultrasuoni nonché alle relative registrazioni che andranno effettuati su tutte le saldature delle condotte in acciaio e dei controlli di tipo radiografico che andranno viceversa effettuati sulle sole saldature indicate insindacabilmente dalla Direzione Lavori. Si precisa che i suddetti oneri sono compresi e compensati nelle voci di elenco prezzi e che pertanto nessun ulteriore compenso spetterà all'Appaltatore per i suddetti controlli;
39. tutti gli oneri relativi all'allestimento di una documentazione fotografica relativa ai siti di cantiere da effettuarsi prima dell'inizio dei lavori e durante i lavori con cadenza mensile;
40. tutti gli oneri, nessuno escluso, relativi ad una eventuale temporanea sospensione delle attività a seguito di ritrovamenti archeologici;
41. tutti gli oneri, nessuno escluso, connessi alla fornitura dell'aria compressa, alla manovra dei mezzi di sollevamento, al corretto fissaggio delle apparecchiature (piastre di fondazione, spessori di livellamento, operazioni di allineamento ed interventi civili accessori) e comunque qualunque opera, fornitura o operazione necessaria ad eseguire le opere finite a perfetta regola d'arte;
42. tutti gli oneri per mantenere la funzionalità delle opere esistenti;
43. tutti gli oneri, nessuno escluso, indicati nel presente Schema di Contratto – Disposizioni Amministrative e nel Capitolato Parte prima e seconda, nelle specifiche tecniche e in generale in tutti gli allegati contrattuali;

Oltre agli oneri suddetti, si elencano di seguito, per maggior chiarezza, anche i seguenti oneri a carico dell'appaltatore inclusi fra quelli previsti dal Capitolato Generale agli artt. 5, comma 2, 6 e 8 e agli art. 4 e 165, comma 3 del D.P.R. n. 207/2010 (che hanno incorporato gli artt. 7 e 14 del Capitolato Generale) e, pertanto, da intendersi compensati con i prezzi offerti ed esclusi dai Compensi a corpo per oneri di capitolato:

44. tutte le spese contrattuali relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, registro, copie del contratto e documenti allegati; ogni spesa per imposte sui materiali esistenti all'atto dell'appalto o stabilite successivamente, sotto qualsiasi forma applicata anche se per legge sia attribuita all'Amministrazione Appaltante, intendendosi trasferire sempre all'Appaltatore l'onere e la cura della relativa denuncia, ed ammettendo comunque la rivalsa dell'Amministrazione verso l'Appaltatore, ad eccezione delle spese di pubblicazione del bando, che restano a carico dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 163/2006;
45. lo studio, l'impianto, il montaggio e lo smontaggio dei cantieri e delle relative macchine ed attrezzature, tali che per modernità e per coordinato impiego assicurino una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere, compresi i baraccamenti per l'alloggio e mensa operai secondo le norme del Ministero del Lavoro e le prescrizioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
46. l'approvvigionamento di energia elettrica con eventuale allaccio alla rete ENEL di alimentazione, ed in caso di mancato allaccio o di mancanza di tensione in detta rete, con adatti gruppi elettrogeni ad inserzione automatica; dovrà essere disponibile tutta l'energia occorrente per l'alimentazione di tutte le macchine sia del cantiere che degli altri impianti sussidiari, comunque dislocati, restando l'Appaltatore responsabile della piena e continua efficienza della alimentazione. Si intende inclusa l'alimentazione

elettrica necessaria per le prove e la messa in servizio di tutti gli impianti;

47. tutte le spese di provvista d'acqua per i lavori e per ogni altra necessità dell'Impresa;
48. la verifica e l'eventuale perfezionamento dei tracciamenti, già eseguiti in fase di progettazione esecutiva delle opere, degli assi delle opere e di tutti i tracciamenti e rilievi di dettaglio riferentesi alle opere in genere, compresi tutti i necessari smacchiamenti, tagli di alberi, estirpazione di ceppaie, etc.
49. la fornitura di tutti i necessari canneggiatori, degli attrezzi e degli strumenti per rilievi, tracciamenti di dettaglio e misurazioni relative alle operazioni di verifica, studio delle opere d'arte, contabilità e collaudazione dei lavori, nonché le operazioni di consegna. Resta comunque stabilito che l'Appaltatore, dopo la consegna dei lavori, dovrà sollecitamente eseguire, a sua cura e spese, e per tutte le opere (comprese le eventuali strade di servizio):
 - 49.a. tracciamento planimetrico tacheometrico (con il metodo delle coordinate ortogonali piane) secondo quanto previsto in sede progettuale e con le varianti eventualmente introdotte dalla Direzione Lavori, destinato a porre capisaldi planimetrici, appoggiandosi a riferimenti catastali e fornendo le relative monografie; i risultati di detto rilievo saranno riportati su mappe catastali, fornite a cura e spese dell'Appaltatore. L'Appaltatore assumerà comunque ogni responsabilità della perfetta corrispondenza del tracciamento eseguito sul terreno e quello trasferito sulle mappe catastali, rimanendo a suo carico ogni eventuale onere per tutte quelle modifiche, rifacimenti e varianti che potrebbero derivare per la non corrispondenza di quanto sopra;
 - 49.b. livellazione di precisione destinata a porre capisaldi di quota, secondo quanto previsto in sede progettuale e con le varianti eventualmente introdotte dalla D.L. appoggiandosi, per le quote altimetriche, ai capisaldi e picchetti di tracciamento che verranno indicati dall'Amministrazione ed ai quali farà riferimento; a prova dell'adempimento di tale obbligo verranno messe a disposizione della Direzione dei Lavori le monografie dei capisaldi ed i libretti di campagna;
 - 49.c. picchettazione, a mezzo tacheometro, tra vertice e vertice, in contraddittorio con la Direzione Lavori in modo che la retta congiungente le teste dei picchetti sia a compenso delle piccole variazioni del piano di campagna tra picchetto e picchetto;
 - 49.d. livellazione, a mezzo livello, in andata e ritorno, tra le teste dei singoli picchetti;
 - 49.e. consegna alla Direzione Lavori, non appena completati gli adempimenti sopradetti:
 - 49.e.1. delle mappe catastali di cui al comma a) sulle quali saranno riportate, per ogni particella catastale attraversata, le distanze delle opere dagli esistenti confini catastali, distanze misurate lungo i confini delle singole particelle;
 - 49.e.2. dei profili costruttivi in scala 1:500/1:50 dei singoli tronchi, secondo quanto previsto dal precedente Art. 3 e le disposizioni della Direzione Lavori, tenuto presente il programma dei lavori presentato alla Impresa ed approvato dalla stessa Direzione Lavori;
 - 49.e.3. dei piani quotati a curve di livello, in scala variabile 1:500÷1:50 secondo le richieste della Direzione Lavori, interessanti la ubicazione di tutte le opere, comprese le opere esistenti in corrispondenza delle quali sono previsti degli interventi;

49.e.4. sezioni trasversali in scala 1:100;

49.e.5. dei disegni costruttivi particolareggiati, in scala variabile 1:20÷1:10, secondo le richieste della Direzione Lavori, interessanti tutte le opere compresa l'ubicazione e quotatura dei pezzi speciali e apparecchi con indicati i relativi pesi, le caratteristiche funzionali, etc..

L'Amministrazione si riserva di controllare sia preventivamente, sia durante l'esecuzione dei lavori, le operazioni di tracciamento eseguite dall'Appaltatore; resta però espressamente stabilito che qualsiasi eventuale verifica da parte dell'Amministrazione e dei suoi delegati non solleva in alcun modo la responsabilità dell'Appaltatore, che sarà sempre a tutti gli effetti, unico responsabile.

L'Appaltatore dovrà porre a disposizione dell'Amministrazione il personale ed ogni mezzo di cui questa intenda avvalersi per eseguire ogni e qualsiasi verifica che ritenga opportuna. Resta anche stabilito che l'Appaltatore resta responsabile dell'esatta conservazione in sito dei capisaldi e picchetti che individuano esattamente l'andamento delle opere. In caso di spostamento e asportazione per manomissione o altre cause, l'Appaltatore è obbligato, a totale suo carico, a ripristinare gli elementi del tracciato nella primitiva condizione servendosi dei dati in suo possesso.

Resta anche stabilito che l'Appaltatore, ove siano successivamente intervenute variazioni rispetto ai tracciati individuati così come detto in precedenza, dovrà poi sollecitamente far luogo, a sua cura e spese, e limitatamente alle opere interessate da dette varianti, agli adempimenti di cui ai precedenti comma b), c), d), ed e).

Nei casi ove le opere appaltate prevedano anche la esecuzione di uno o più tronchi di strade di servizio, l'Appaltatore, sulla base dei tracciati previsti in sede progettuale e con le varianti eventualmente introdotte dalla Direzione Lavori, è tenuto parimenti a far luogo, a sua cura e spese, a tutti i necessari adempimenti, analogamente a quanto già specificato in precedenza onde si possa far luogo, tempestivamente, agli adempimenti previsti per fornire con la massima sollecitudine, gli elaborati esecutivi tra i quali, in particolare:

- planimetria, scala variabile 1:100 - 1:500 secondo le richieste della Direzione Lavori, a curve di livello;
- profilo longitudinale, scala 1: 500/50, in asse;
- sezioni trasversali della strada, scala 1:100;
- piante e sezioni delle opere d'arte, in scala variabile 1:100-1:10 secondo le richieste della D.L.

Resta infine stabilito che l'Impresa nell'eseguire i tracciati dovrà, previo contatti con le Amministrazioni interessate effettuare saggi, accertarsi dell'esistenza nel sottosuolo di eventuali servizi pubblici: cunicoli di fogna, tubazioni di gas o d'acqua, metanodotti o oleodotti, cavi elettrici, telegrafici e telefonici o altri ostacoli che comunque possano essere interessati dalla esecuzione dei lavori.

L'Appaltatore non potrà chiedere compensi o indennità di sorta per tutti gli oneri che possano derivare da quanto specificato, nel presente articolo, dovendosi essi considerare compensati nei prezzi di elenco e nel compenso a corpo.

Tali operazioni topografiche e grafiche saranno effettuate da personale qualificato ritenuto idoneo dalla D.L., a insindacabile giudizio di quest'ultima, entro i termini che verranno assegnati; trascorsi tali termini, qualora l'Impresa non esegua i prescritti rilievi, questi verranno commessi alla Ditta specializzata direttamente dalla D.L. in danno dell'Impresa Appaltatrice. Il benessere da parte della D.L. dei rilievi e dei disegni di esecuzione redatti dall'Impresa, per le canalizzazioni come per qualsiasi altra opera, non esonera quest'ultima da ogni e qualsiasi responsabilità relativa al normale funzionamento delle opere;

50. spese ed oneri, nessuno escluso, per gli opportuni accorgimenti finalizzati a tenere perfettamente asciutto il piano di fondazione per tutto il tempo necessario antecedente alla realizzazione delle strutture, incluse eventuali canalizzazioni perimetrali, interposizione di geotessile, teli impermeabili, misto di cava e/o di fiume e di quanto altro necessario per conservare lo scavo asciutto ed a scongiurare eventuali cedimenti differenziali

connessi alla tipologia del terreno di fondazione;

51. l'esecuzione di sondaggi e scavi del terreno, per lo studio delle fondazioni dei principali manufatti sino alla profondità ordinata dalla Direzione Lavori;
52. tutti gli oneri per l'occupazione temporanea o definitiva dei terreni occorrenti per l'impianto del cantiere per discariche ed in genere per tutti gli usi occorrenti all'appaltatore per l'esecuzione dei lavori appaltati, per strade provvisorie di servizio, provvedendo inoltre a propria cura e spese a tutti i permessi o licenze necessari;
53. provvedere allo smacchiamento lungo i tracciati delle opere, incluso taglio alberi non ritenuti meritevoli di conservazione ed estirpazione ceppaie, ed al taglio delle siepi, alla demolizione e ricostruzione dei muri di confine, al ripristino e mantenimento delle recinzioni;
54. provvedere alla messa in sicurezza delle aree di lavoro durante le lavorazioni in terreni comunque acclivi onde evitare di innescare fenomeni di dissesto o di erosione delle scarpate, previa puntuale perimetrazione delle aree che potenzialmente possono innescare condizioni di rischio per la presenza di eventuali massi o blocchi rocciosi o detriti lapidei instabili, a mezzo del disgaggio preventivo ed ogni ulteriore intervento;
55. le spese per l'esecuzione delle opere provvisoriale, qualunque sia l'entità, che si rendessero necessarie per deviare qualunque corso d'acqua, e proteggere da esse gli scavi, le murature e le altre opere da eseguire, provenienti da infiltrazioni e da cause esterne. L'appaltatore è responsabile dei danni prodotti a terzi sia per cause delle dette opere provvisoriale che per la deviazione del fiume e di qualunque corrente d'acqua;
56. gli oneri ed i costi di predisposizione e gestione dei depositi temporanei dei materiali provenienti dagli scavi secondo le disposizioni della normativa vigente;
57. la riparazione dei danni di qualsiasi genere che si verificano alle provviste, agli attrezzi ed a tutte le opere provvisoriale;
58. il risarcimento degli eventuali danni che, in dipendenza del modo di esecuzione dei lavori, fossero arrecati a proprietà pubbliche e private nonché a persone, restando liberi ed indenni l'Amministrazione ed il suo personale;
59. l'appaltatore è responsabile verso l'Amministrazione anche dei danni alle opere provocati da terzi;
60. l'obbligo di attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori costituenti oggetto dell'appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo applicabile nella località e successivamente stipulato per la categoria. L'Appaltatore è obbligato altresì a continuare ad applicare i sindacati contratti collettivi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione. I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche nel caso che lo stesso non sia aderente alle associazioni sindacali stipulanti o receda da esse;
61. l'Appaltatore è responsabile, in rapporto alla stazione Appaltante, della osservanza delle norme di cui al precedente comma da parte dei sub-appaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del sub-appalto. Il pagamento all'Impresa delle somme accantonate come ritenute di garanzia o della rata di saldo o il pagamento ai sub-appaltatori delle spettanze a essi direttamente dovute non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che ai dipendenti suddetti sia stato corrisposto quanto loro dovuto, ovvero che la vertenza è stata definita;

62. tutti i mezzi necessari per il trasporto del personale e materiali dell'impresa.

Nell'esecuzione delle opere verranno osservate tutte le norme di cui alle vigenti leggi, decreti, regolamenti, circolari e ordinanze emesse per le rispettive competenze dello Stato, della Regione, della Provincia, del Comune, e degli enti dipendenti dallo Stato, e che comunque possono interessare direttamente o indirettamente l'oggetto del seguente appalto.

L'Appaltatore dichiara espressamente che di tutti gli oneri ed obblighi sopra specificati si é tenuto conto nello stabilire il prezzo a corpo offerto per i lavori, ivi incluso il compenso a corpo per oneri di capitolato e manutenzione opere fino a collaudo, per oneri della sicurezza, i quali compensi a corpo rimarranno fissi ed invariabili per tutta la durata dell'appalto. Non spetteranno, quindi, altri compensi all'Appaltatore qualora l'importo dell'appalto subisca aumenti o diminuzioni nei limiti stabiliti dal Capitolato Generale, e nella eventualità che l'Amministrazione Appaltante ordinasse modifiche le quali rendessero indispensabile una proroga del termine contrattuale.

Art. 15 OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ VERSO TERZI

Nella esecuzione delle installazioni e nel corso dei lavori l'Impresa dovrà predisporre le opere atte a proteggere tutte le opere esistenti o comunque collegate o interessate. Nella esecuzione delle installazioni e nel corso dei lavori l'Impresa dovrà assicurare e mantenere la regolare continuità delle strade di qualunque categoria, dei passaggi pubblici e privati, delle linee elettriche, telegrafiche, telefoniche, dei corsi d'acqua, degli acquedotti, delle proprietà pubbliche e private ed il loro regolare esercizio e godimento, rimanendone a suo carico gli oneri relativi come pure quelli derivanti dalle eventuali limitazioni ed interruzioni di esercizio o godimento ancorché autorizzate.

L'Impresa si obbliga a provvedere di propria iniziativa affinché nella esecuzione dei lavori, in special modo negli scavi ed ancor più particolarmente per i depositi e l'uso degli esplosivi, sia garantita l'incolumità delle persone e non derivino danni alle cose. L'Impresa accetta che l'Amministrazione possa ordinare per lo stesso argomento, anche maggiori disposizioni precauzionali e protettive rispetto a quelle di legge, pur restando in ogni caso l'Impresa unica e piena responsabile di ogni eventuale danno alle persone ed alle cose sollevando l'Amministrazione ed il personale di questa da qualsiasi responsabilità.

L'Impresa si obbliga ad ottemperare alle prescrizioni delle Amministrazioni proprietarie, concessionarie, esercenti e tutelatrici, delle infrastrutture esistenti che interferiscono con le opere in progetto, e si riconosce unica e diretta responsabile di ogni eventuale danno e inconveniente che, per fatto proprio e dei suoi dipendenti, possa derivare alle persone, alle cose ed ai beni stessi, alla regolarità ed alla sicurezza dell'esercizio, del godimento e del traffico relativo ed alla libertà del deflusso delle acque.

Art. 16 ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI PIANO DI SICUREZZA DEI LAVORATORI- OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO AI SENSI DEL D.lgs. n. 81/2008 E DEL D.lgs. n. 163/2006

Ai sensi dell'art. 43, comma 10 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010 l'Impresa si obbliga a presentare all'Amministrazione appaltante, prima della consegna dei lavori un Programma esecutivo, anche indipendente dal cronoprogramma allegato al progetto esecutivo all'articolo 40, comma 1 dello stesso Regolamento, da cui risulti lo sviluppo dei lavori nel tempo stabilito contrattualmente.

Da tale elaborato dovranno risultare:

- a) la suddivisione in gruppi esecutivi delle opere appaltate;
- b) la data di apertura dei singoli cantieri, con l'indicazione degli impianti e mezzi d'opera che verranno impiegati;
- c) l'ordine, il ritmo e le modalità di approvvigionamento dei materiali da costruzione, delle tubazioni, pezzi speciali ed apparecchiature;
- d) la dettagliata descrizione, ubicazione ed indicazione della possibile produzione giornaliera di tutti gli impianti e mezzi d'opera previsti d'impiegare, e, in particolare, degli impianti per la produzione dei calcestruzzi; la provenienza dei materiali per la confezione dei calcestruzzi stessi, con risultati di prove preliminari eseguite con i detti materiali; le modalità del trasporto del calcestruzzo dagli impianti di confezione alle varie zone d'impiego.

Tale programma dovrà indicare in dettaglio i tempi di esecuzione delle singole opere in modo tale che siano direttamente rilevabili le quantità dei lavori, l'ammontare presunto, parziale e progressivo dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. Esso dovrà rispettare tutti i condizionamenti derivanti dalla applicazione delle norme particolari riportate nel presente Schema di Contratto quali prove sui calcestruzzi, acquisizione delle cave, delle difficoltà insite nell'esecuzione dei vari lavori, in relazione alla particolare situazione geomorfologica locale e dovrà tenere altresì debito conto delle necessarie sospensioni e rallentamenti dei lavori in dipendenza dei fattori climatici e delle condizioni atmosferiche e dell'interferenza dei lavori con le opere esistenti e con quelle da realizzare.

Il programma dovrà tenere conto anche dei tempi occorrenti per l'impianto di cantiere e per ottenere dalle competenti autorità le eventuali concessioni, licenze e permessi di qualsiasi natura e per ogni altro lavoro preparatorio prima dell'inizio effettivo dei lavori.

La Direzione Lavori avrà la facoltà di accettare l'elaborato proposto, ovvero di richiedere all'Impresa tutte quelle modifiche che a proprio giudizio ritenesse necessarie per il regolare andamento dei lavori e per il loro graduale e sollecito sviluppo.

Il programma dei lavori è impegnativo per l'Impresa, mentre nessuna responsabilità può discendere alla Direzione Lavori per l'approvazione data per quanto concerne l'idoneità e l'adeguatezza dei mezzi e dei provvedimenti, che l'Impresa intenderà adottare per la condotta dei lavori; si conviene pertanto che, verificandosi in corso d'opera errori od insufficienze di valutazione, e così pure circostanze impreviste, l'Impresa dovrà immediatamente farvi fronte di propria iniziativa con adeguati provvedimenti, salvo la facoltà della Stazione Appaltante di imporre quelle ulteriori decisioni, che a proprio insindacabile giudizio, riterrà necessarie affinché i lavori procedano nei tempi e nei modi convenienti, senza che per questo l'Impresa possa pretendere compensi ed indennizzi di alcun genere, non previsti nel presente Schema di contratto.

Ogni cambiamento al programma approvato dovrà essere sottoposto per iscritto alla Direzione Lavori e avere il benestare di quest'ultima. L'Amministrazione appaltante si riserva inoltre la facoltà di stabilire l'esecuzione di un determinato lavoro entro un congruo termine perentorio, senza che l'Impresa possa rifiutare e chiedere speciali compensi.

Le opere appaltate dovranno essere sviluppate secondo un ordine preordinato tale che, oltre a garantire la loro completa ultimazione e funzionalità nel termine stabilito, consenta anche, ove richiesto dall'Amministrazione, l'anticipata e graduale entrata in esercizio di parti autonome delle opere.

L'Impresa é espressamente tenuta a condurre i lavori in modo da eseguire opere complete e funzionali ed assicurare che lo svolgimento delle varie lavorazioni avvenga in maniera ordinata e razionale.

La Direzione dei Lavori potrà disporre, a suo insindacabile giudizio, eventuali differimenti o modifiche al programma dei lavori. In tale eventualità all'Appaltatore non sarà riconosciuto alcun compenso di carattere risarcitorio e/o indennitario in quanto tali oneri sono compresi e compensati nel compenso a corpo che comprende anche gli oneri di capitolato e manutenzione fino a collaudo

Durante il corso dei lavori l'Impresa é tenuta ad informare la Direzione Lavori sullo stato del programma in atto e su quello progressivamente da sviluppare per il regolare completamento dei lavori. Nessuna opera potrà essere iniziata senza il benestare della Direzione Lavori e prima che la stessa abbia approvato i disegni costruttivi particolareggiati dell'opera medesima.

L'Impresa dovrà demolire e rifare a sue spese tutte quelle opere che non siano conformi ai disegni costruttivi particolareggiati, approvati dalla Direzione Lavori, oppure eseguiti senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti e accettati dalla Direzione Lavori.

Per quanto attiene gli obblighi dell'impresa in materia di sicurezza, si richiama l'articolo 53 della LR 7.08.2007 n.5, l'articolo 131 del D.lgs. n. 163/2006, il D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

Si richiama l'obbligo per l'Appaltatore alla sottomissione esplicita alla puntuale e precisa osservazione del "Piano di Sicurezza e Coordinamento" e ai suoi successivi aggiornamenti e all'osservanza del "Piano Operativo di Sicurezza". Tale piano dovrà essere messo a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri.

Resta altresì salva la possibilità per l'Impresa di proporre al Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione eventuali modifiche e integrazioni al Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi di quanto previsto dall'articolo 100 del D.lgs. n. 81/2008 e dall'articolo 131 del D.lgs. n. 163/2006, atti a garantire, se possibile con maggior precisione e chiarezza, gli stessi livelli di sicurezza o superiori nella esecuzione dei lavori in relazione alle tecniche ed ai mezzi d'opera effettivamente impiegati dall'Appaltatore, fermo restando che le integrazioni così proposte non potranno in nessun caso giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Tali modifiche o integrazioni, quando sono resi necessari dalla volontà dell'Impresa di procedere alla realizzazione delle opere in maniera difforme dalle previsioni contenute nel Piano di Sicurezza redatto dal Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione devono essere obbligatoriamente comunicate ed espresse in forma esplicita sia all'Amministrazione appaltante sia al Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione almeno 30 giorni prima dell'effettivo verificarsi delle condizioni non conformi al Piano.

La proposta di integrazione del Piano dovrà essere in relazione alla categoria o alle categorie dei lavori che l'Impresa richiede di modificare e del tutto compatibile con le restanti categorie con cui può avere interferenza. Inoltre la proposta di integrazione del Piano di sicurezza dovrà recare la firma di tecnico abilitato ai sensi dell'articolo 98 del D.lgs. n. 81/2008 e dovrà inoltre recare la approvazione esplicita del datore di lavoro dell'Impresa, del responsabile dei lavori, del direttore tecnico dell'Impresa e dei rappresentanti della sicurezza (articolo 102 D.lgs. n. 81/2008).

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione esaminerà le proposte di integrazione così presentate e, qualora a suo insindacabile giudizio le ritenga meritevoli di adozione le adotterà con tempestiva integrazione del Piano di Sicurezza e coordinamento, piano che verrà quindi inoltrato all'Amministrazione appaltante per la sua definitiva adozione; in seguito all'adozione del piano così modificato verrà stipulato con l'Impresa idoneo atto aggiuntivo al contratto d'appalto.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento sarà messo a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri.

L'affidatario dei lavori principali é tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore.

Nell'ipotesi di associazione temporanea di imprese o di consorzio, detto obbligo spetta all'impresa mandataria o designata quale capogruppo. Il direttore tecnico del cantiere é responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

Si precisa che le autorità aventi giurisdizione nella località in cui devono eseguirsi i lavori, dalle quali le imprese partecipanti alla gara potranno ottenere le informazioni pertinenti sugli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza applicabili ai lavori nel cantiere durante l'esecuzione dell'appalto, sono quelle di seguito elencate:

- Ispettorato Provinciale del Lavoro - Sede di Cagliari;
- Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Sede Provinciale di Cagliari;
- Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - Sede Provinciale di Cagliari;
- Cassa Edile di Mutualità ed Assistenza per la Provincia di Cagliari.

Le Imprese dovranno pertanto tenere conto in fase d'offerta degli oneri derivanti dai suddetti obblighi in vigore nella località in cui verranno eseguiti i lavori compresi nel presente appalto.

Art. 17 INSTALLAZIONE E IMPIANTI DI CANTIERE

Unitamente al programma lavori di cui all'articolo precedente, l'Impresa é tenuta a presentare all'approvazione della Direzione Lavori un elaborato con il dettaglio delle disposizioni e dei provvedimenti particolareggiati che intende attuare per la realizzazione del programma stesso, nonché la documentazione che essi sono atti a fare conseguire, con la dovuta sicurezza, l'avanzamento regolare dei lavori stessi per garantire lo svolgimento dei lavori secondo il programma stabilito e la completa ultimazione entro il periodo di tempo utile massimo stabilito.

A corredo di tale elaborato l'Appaltatore dovrà presentare tutti i dettagli relativi ai principali impianti di cantiere ed alle installazioni meccaniche principali.

Art. 18 CONSEGNA DEI LAVORI. TEMPO UTILE PER LA LORO ULTIMAZIONE PENALE IN CASO DI RITARDO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre, sia la consegna dell'attività di esecuzione delle procedure espropriative, sia l'attività di esecuzione dei lavori, sotto le riserve di legge.

Come previsto dall'art. 6 dello schema di contratto, nel presente appalto è previsto l'adempimento, a cura dell'appaltatore, oltre che dei lavori anche dell'attività per l'espropriazione definitiva, secondo quanto indicato nei pertinenti allegati del Progetto Esecutivo, oltre che nelle disposizioni dell'Art. 29 dell'Annesso - Disposizioni Amministrative allegato allo Schema di Contratto.

- **Tempo utile per l'ottenimento del decreto di occupazione d'urgenza e l'immissione in possesso negli immobili interessati all'esproprio/servitù - penale in caso di ritardo**

L'Amministrazione procederà alla attivazione delle procedure per l'ottenimento del decreto di occupazione d'urgenza e l'immissione in possesso negli immobili interessati all'esproprio/servitù, entro 45 giorni dalla data della stipula del Contratto.

Le procedure si intendono completamente concluse allorquando l'appaltatore abbia comprovato di aver concluso tutte le prestazioni e le attività di cui al successivo Art. 29 PUNTO A) nessuna esclusa, relativamente a tutti i mappali interessati da esproprio.

Il termine per dare compiutamente concluse, nel significato sopra precisato le citate prestazioni ed attività, resta stabilito **giorni 120 (centoventi)** naturali, successivi e continui decorrenti dalla data dell'ordine di servizio di attivazione delle procedure espropriative.

Per ogni giorno di ritardo rispetto al termine stabilito per il completo compimento delle procedure espropriative la penale pecuniaria è stabilita nella misura dello **1,0 ‰ (uno virgola zero per mille)** dell'importo netto contrattuale.

Qualora l'immissione in possesso non avvenga nei termini perentori di cui all'art. 22.bis DPR 327/01 l'impresa, oltre al pagamento della penale di cui sopra, sarà responsabile della illegittima occupazione e di tutti i maggiori oneri necessari per sanare l'illegittimità mediante la procedura di cui all'art. 42 bis DPR 327/01 e ss.mm.ii.

- **Consegna dei lavori, tempo utile l'ultimazione dei lavori e delle procedure espropriative - penale in caso di ritardo**

La consegna dei lavori sarà disposta con apposito verbale solo successivamente al completamento delle attività di cui al punto precedente.

La verifica e materializzazione sul terreno delle opere e di tutti i manufatti fondamentali, dovranno essere concluse almeno giorni 10 (dieci) prima dell'inizio delle lavorazioni; entro tale termine l'Impresa dovrà presentare per il benestare alla D.L. gli elaborati grafici costruttivi delle opere rilevate, una dettagliata distinta di tutte le forniture unitamente alle specifiche di tutte le apparecchiature e/o strumentazioni necessarie per la esecuzione dell'opera, assumendone con ciò la piena ed incondizionata responsabilità.

In merito alla facoltà dell'Amministrazione di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione qualora l'appaltatore non si presenti alla seconda convocazione per la consegna dei lavori e in merito alla facoltà dell'appaltatore di chiedere di recedere dal contratto qualora la consegna avvenga in ritardo per fatto o colpa, si applica quanto disposto dalla vigente normativa.

Tutte le opere appaltate e le procedure espropriative (tutte le attività di cui all'art. 29 escluso il punto A) dovranno essere completamente ultimate nel termine di **giorni 150 (centocinquanta)**, naturali, successivi e continui a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori di cui al presente articolo.

Entro tale periodo di tempo dovrà essere verificata l'esecuzione a regola d'arte delle opere, in modo da consentire la consegna provvisoria delle stesse all'Amministrazione con il certificato di ultimazione dei lavori.

Si precisa che in detto termine è compreso altresì quello occorrente per tutte le operazioni e procedure di cui ai commi che precedono, per l'impianto del cantiere e per l'ottenimento, dalle competenti Autorità, delle eventuali concessioni e/o il riscatto e/o la revoca di quelle preesistenti, licenze e permessi di qualsiasi natura e per ogni altro lavoro preparatorio da eseguire prima dell'effettivo inizio dei lavori e durante lo svolgimento di questi.

La penale pecuniaria di cui all'art. 22 del Capitolato Generale viene stabilita nella misura di dello **1,00 ‰ (uno virgola zero per mille)** dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dei lavori.

Qualora le procedure espropriative non fossero concluse nel termine suddetto per cause non imputabili all'impresa appaltatrice, l'Enas si riserva la facoltà, al fine di poter collaudare i lavori principali, di procedere allo stralcio dall'appalto principale delle procedure espropriative, attraverso la stipula di apposito atto aggiuntivo al contratto, le quali saranno così oggetto di contabilizzazione e collaudo separati.

Art. 19 OPERE DIFFORMI

Al fine di accertare che i lavori realizzati dall'Appaltatore siano rispondenti alle prescrizioni stabilite dai documenti di appalto e realizzati a regola d'arte, la Direzione dei Lavori effettuerà in contraddittorio con l'Appaltatore ispezioni, controlli distruttivi e non o collaudi a campione sui lavori incorso o ultimati.

Nel caso in cui, a giudizio del Direttore Lavori, le difformità e vizi dell'opera non fossero tali da renderla inaccettabile, il prezzo sarà proporzionale diminuito come previsto dall'art. 1668 c.c.. Sarà inoltre dovuto al Committente, a titolo di risarcimento del danno e salvo il riconoscimento di eventuali danni ulteriori, un importo corrispondente al 10% del prezzo originario dell'opera difforme.

Nel caso in cui, a giudizio del Direttore dei Lavori, le difformità e i vizi dell'opera siano tali da renderla inaccettabile, entro il periodo stabilito dal Direttore dei Lavori, ma comunque non oltre 30 (trenta) giorni dalla data del Verbale di Contestazione, l'Appaltatore dovrà eliminare a sua cura e spese i vizi e le difformità riscontrate, in accordo con quanto disposto dall'art. 1668 c.c.. Sarà dovuto al Committente, a titolo di risarcimento del danno e fatto salvo il risarcimento di eventuali danni ulteriori, un importo corrispondente al 10% del prezzo originario dell'opera difforme.

Art. 20 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – DIRITTO DI RECESSO DELLA STAZIONE APPALTANTE

Nei casi previsti dagli articoli 135 e 136 del D.lgs. n. 163/2006 nonché dall'art. 6, comma 8 del D.P.R. n. 207/2010 l'Amministrazione si riserva il diritto di risolvere il contratto con le procedure previste dai citati articoli.

Ai sensi dell'articolo 134 del D.lgs. n. 163/2006, la stazione appaltante ha il diritto di recedere dal contratto in qualunque tempo, previo il pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite, calcolato come indicato dal citato articolo 134.

Art. 21 PAGAMENTI IN ACCONTO

L'Impresa prende atto che, ai sensi dell'art. 5 comma 1° del D.L. 28.03.1997 n° 79, richiamato nell'art. 140 del D.P.R. n. 270/2010, non le verrà corrisposta alcuna anticipazione. L'Impresa dichiara pertanto espressamente di avere tenuto conto di questa circostanza nella formulazione dell'offerta economica.

Durante il corso dei lavori l'Impresa avrà diritto a pagamenti in acconto ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti e delle forniture risultante dai registri di contabilità abbia raggiunto la somma di **Euro 30.000,00 (Euro trentamila/00)** al netto del ribasso contrattuale e delle ritenute di legge. Lo stato di avanzamento dei lavori verrà redatto dal Direttore dei Lavori entro 15 giorni dalla data di maturazione della rata di pagamento in acconto, quale risulta dai documenti contabili.

In merito ai termini per la emissione dei certificati di pagamento e per la disposizione dei pagamenti degli acconti si osservano le norme contenute nell'art. 143 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010.

Qualsiasi eventuale ritardo nell'emissione dei certificati di pagamento e nel pagamento dei suddetti acconti non darà diritto all'Impresa di sospendere o rallentare i lavori, né di chiedere lo scioglimento del contratto, avendo essa soltanto il diritto al pagamento degli interessi legali nei limiti e nei termini di cui all'art. 144 del D.P.R. n. 207/2010, esclusa ogni altra indennità e compenso, in quanto gli interessi sono comprensivi del maggiore danno ai sensi dell'articolo 1224, secondo comma, del codice civile.

Essendo i lavori appaltati a corpo, secondo quanto previsto dall'art. 184 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010, verranno contabilizzati per aliquote, in corrispondenza di quanto effettivamente eseguito ed accertato, che verranno quantificate secondo le Tabelle di qualificazione percentuale riportate nell'Allegato B al presente Annesso allo Schema di Contratto del progetto esecutivo dell'Enas.

Si esclude espressamente il pagamento di materiali a piè d'opera.

Qualunque materiale e/o manufatto, portato in cantiere e/o accreditato in contabilità, rimane sempre a rischio e pericolo dell'Appaltatore. La Direzione Lavori avrà facoltà insindacabile di ordinare l'allontanamento dal cantiere dei materiali stessi qualora all'atto dell'impiego risultassero deteriorati o resi inservibili, o comunque non accettabili.

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 180 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010, nella valutazione dei lavori in corso d'opera, oltre all'importo dei lavori eseguiti ed accertati non sarà accreditato nessun importo relativo ai materiali provvisti a piè d'opera, destinati ad essere impiegati in opere definitive facenti parte dell'appalto, seppure questi siano stati regolarmente accettati dal Direttore dei Lavori.

I compensi a corpo, fissi ed invariabili, per gli oneri della sicurezza verranno contabilizzati in quote proporzionali all'importo dei lavori contabilizzati, sentito in merito il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, applicando gli importi stabiliti nel Progetto Esecutivo dell'Amministrazione e non soggetti a ribasso.

Gli eventuali importi dei lavori in economia saranno aggiunti sulla base della contabilità risultante dalle liste settimanali degli operai e dalle liste di materiali forniti.

Non saranno tenuti in alcun conto i lavori eseguiti irregolarmente ed in contravvenzione agli ordini di servizio della Direzione dei Lavori e non conformi al contratto.

Dall'importo complessivo calcolato come innanzi saranno volta per volta dedotti, oltre il ribasso contrattuale:

- la ritenuta dello 0.50% di cui all'art. 4, comma 3 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010;
- l'ammontare dei pagamenti in acconto già precedentemente corrisposti e gli eventuali crediti dell'Amministrazione nei confronti dell'Impresa per somministrazioni fatte e per qualsiasi altro motivo, nonché la penalità in cui l'Impresa fosse incorsa, per danni ed altri motivi simili.

Qualora i lavori vengano sospesi su disposizione dell'Amministrazione Appaltante per un periodo superiore a **90 (novanta) giorni** verrà emesso uno stato di avanzamento qualunque sia l'importo maturato alla data della sospensione.

Dopo l'ultimazione dei lavori sarà rilasciata l'ultima rata di acconto qualunque sia la somma cui possa ammontare.

Il pagamento della rata di saldo, quantificata negli atti di collaudo, è comunque subordinato alla costituzione della garanzia fidejussoria prevista dall'art. 124, comma 3 del

Regolamento DPR n° 207/2010 di importo pari al **2,0 % (duevirgolazero per cento)** dell'importo netto dei lavori risultante dagli atti di collaudo.

Nessun interesse decorrerà sulle somme depositate, salvo per quanto previsto dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 i pagamenti relativi all'appalto saranno effettuati tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, su conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. L'aggiudicatario comunicherà all'ENAS gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Inoltre, il contratto d'appalto si intenderà automaticamente risolto qualora le transazioni relative allo stesso contratto siano effettuate senza l'utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne dà immediata comunicazione all'Enas e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede l'Ente. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'Enas e dagli altri soggetti di cui all'art. 3 comma 1 della legge sopracitata, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'AVCP su richiesta dell'ente e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP).

Art. 22 PROVE DI FUNZIONAMENTO

L'Impresa aggiudicataria comunicherà all'Amministrazione quando le opere saranno pronte e funzionanti ed in contraddittorio con i rappresentanti di questa verranno eseguite le prove di funzionamento.

Sarà cura ed onere dell'Appaltatore attivare tempestivamente tutti i necessari contatti con l'Ente gestore della rete acquedottistica per l'alimentazione dell'acquedotto sia in fase di prova che nella fase operativa di funzionamento degli impianti.

Nessun compenso di carattere indennitario e/o risarcitorio spetterà all'Appaltatore per gli eventuali ritardi comunque riconducibili alla connessione con la rete elettrica e/o idrica.

Di tutte le prove e controlli verrà redatto preciso verbale; qualora il loro esito non risultasse favorevole, esse saranno ripetute sino ad esito favorevole, essendo a totale carico dell'Impresa tutte le demolizioni, sostituzioni, riparazioni, aggiunte e quanto altro necessario per dare le opere perfettamente funzionanti.

Solo ad esito favorevole di tutte le prove potrà essere emesso il Certificato di ultimazione lavori ai sensi dell'art. 199 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010.

Qualora, per cause non imputabili ovvero non rimediabili a cura dell'Appaltatore, si constataste l'effettiva impossibilità di effettuare qualcuna delle citate prove, per cause non imputabili ovvero non rimediabili a cura dell'Appaltatore, la Direzione lavori, una volta effettuate le prove attuabili provvederà, in caso di effettiva ultimazione delle lavorazioni, all'emissione del certificato di ultimazione di cui al citato art. 199.

Per il completamento di lavorazioni di piccola entità, così come accertate da parte della direzione dei lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dell'opera, il certificato di ultimazione prevederà l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamento delle lavorazioni sopraindicate.

Contestualmente l'Appaltatore dovrà rimettere all'Amministrazione tutti i disegni aggiornati (*"as built"* - *"come costruito"*) dell'opera (anche in formato digitale dwg o dxf), compresi quelli di montaggio delle apparecchiature e strumentazioni, gli schemi, le caratteristiche degli apparecchi e delle strumentazioni, le istruzioni per il loro montaggio, smontaggio e funzionamento, nonché tutti i certificati di collaudo delle apparecchiature e delle strumentazioni e tutte le certificazioni previste dalla legge.

Art. 23

COLLAUDO TECNICO PROVVISORIO - PRESA IN CONSEGNA ANTICIPATA

Durante l'esecuzione delle opere appaltate l'Amministrazione potrà disporre che l'organo di collaudo verifichi l'esistenza delle condizioni previste al comma 1 dell'art. 230 del Regolamento D.P.R. 207/2010, allo scopo di accertare che le opere siano state eseguite a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche e di contratto, e se sia possibile, in attesa di completamenti o rifiniture ed in pendenza di ulteriori accertamenti, porle in esercizio provvisorio al fine della presa in consegna anticipata delle stesse.

In esito a tale verifica, l'organo di collaudo procederà alla redazione del verbale di cui al comma 2 del citato art. 230, sottoscritto anche dal Direttore dei Lavori e dal Responsabile del Procedimento. Esso non libererà l'Impresa dall'obbligo della manutenzione di tutte le opere fino al collaudo definitivo.

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri connessi al collaudo provvisorio e alle verifiche di funzionamento con la sola eccezione delle eventuali competenze spettanti alla commissione di collaudo.

Art. 24

CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE - CONTO FINALE - COLLAUDO DEFINITIVO DEI LAVORI - GARANZIA DELLE OPERE

L'appaltante dovrà formalmente comunicare all'Amministrazione appaltante l'intervenuta ultimazione dei lavori.

Il direttore dei lavori effettuerà i necessari accertamenti e, ad esito favorevole di tutte le prove di funzionamento di cui al precedente art. 22, redigerà, ai sensi dell'art. 199 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010, il certificato attestante l'avvenuta ultimazione dei lavori. In ogni caso alla data di scadenza prevista dal contratto il direttore dei lavori redige in contraddittorio con l'esecutore un verbale di constatazione sullo stato dei lavori.

Qualora, per cause non imputabili ovvero non rimediabili a cura dell'Appaltatore, si constataste l'effettiva impossibilità di effettuare qualcuna delle prove di cui al Art. 22 la Direzione Lavori, una volta effettuate tutte le prove attuabili provvederà, in caso di effettiva ultimazione delle lavorazioni, all'emissione del certificato di ultimazione di cui al citato art. 199.

Per il completamento di lavorazioni di piccola entità, così come accertate da parte della Direzione dei Lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dell'opera, il certificato di ultimazione prevederà l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di un nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamento delle lavorazioni sopraindicate.

Il conto finale dei lavori di cui all'art. 200 del Regolamento D.P.R. n° 207/2010 verrà compilato entro **60 (sessanta) giorni** a decorrere dalla data di ultimazione degli stessi, debitamente accertata mediante apposito certificato redatto dal Direttore dei Lavori. Il conto finale è accompagnato, da una relazione riservata, redatta del direttore dei lavori, sulle riserve dell'esecutore non ancora definite.

Salva la facoltà dell'Ente finanziatore di disporre l'esecuzione del collaudo in corso d'opera e di far eseguire dei collaudi parziali, che potranno essere disposti in qualunque momento dell'appalto, il collaudo generale e complessivo delle opere dovrà essere concluso, ai sensi dell'art. 237 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010, entro **3 (tre) mesi** dalla data di ultimazione dei lavori, con l'emissione del certificato di regolare esecuzione e la trasmissione dei relativi atti all'Amministrazione Appaltante.

Il certificato di regolare esecuzione ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla data di emissione dello stesso.

La sottoscrizione del certificato di regolare esecuzione determina l'estinzione del diritto della garanzia fideiussoria prestata ai sensi dell'art. 123 (Cauzione definitiva) del Regolamento D.P.R. n. 207/2010.

Trascorsi due anni dalla data di emissione del certificato, il collaudo si intende approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro due mesi dalla scadenza del suddetto termine.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di garanzia fideiussoria di importo non inferiore alla rata di saldo maggiorata ai sensi dell'art. 124 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010 e comunque non inferiore al 3,0 % (tre virgola zero per cento) dell'importo contrattuale.

Tutti gli oneri connessi alle operazioni di collaudo in corso d'opera e finale, così come disposto nell'art. 224 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010, sono a totale carico dell'Impresa, ad eccezione delle sole competenze spettanti alla commissione di collaudo.

Art. 25

SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI - PROROGHE

Si richiamano integralmente gli artt. 158, 159 e 160 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010..

L'appaltatore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può chiedere la proroga dei termini contrattuali con le modalità previste dall'art. 159, comma 8 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010.

Art. 26

DANNI DI FORZA MAGGIORE

I danni riconosciuti esclusivamente di forza maggiore, purché provocati da eventi eccezionali, saranno compensati all'Impresa ai sensi e nei limiti stabiliti dall'art. 166, comma 1 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010 sempre che i lavori siano stati misurati ed iscritti in contabilità.

Per i danni conseguenti a piogge o piene di corsi d'acqua, l'evento sarà considerato eccezionale se la pioggia abbia avuto intensità superiore a quella avente, nella medesima località, un tempo di ritorno maggiore di 100 anni.

L'indennizzo per i danni è limitato all'importo dei lavori necessari per la riparazione valutato ai prezzi e alle condizioni di contratto con esclusione dei danni e delle perdite, anche totali, di materiali non ancora posti in opera, di attrezzi, mezzi d'opera, macchinari, ponti di servizio,entine, armature di legname, baracche ed altre opere provvisorie, da qualsiasi causa prodotti, anche eccezionale, compresi gli afflussi di acque meteoriche o sotterranee di qualunque intensità, nonché le piene, anche improvvise e straordinarie, dei corsi d'acqua prossimi ai lavori ed ai cantieri.

L'Impresa, oltre alle modalità esecutive prescritte per ogni categoria di lavori, è obbligata ad impiegare ed eseguire tutte le opere provvisorie ed usare tutte le cautele ritenute a suo giudizio indispensabili per la buona riuscita delle opere, per la loro manutenzione e per garantire da eventuali danni o piene sia le attrezzature di cantiere che le opere stesse.

I materiali approvvigionati in cantiere ed a piè d'opera, come pure le tubazioni, pezzi speciali ed apparecchiature di qualsiasi tipo, nonché eventuali manufatti prefabbricati, sino alla loro completa messa in opera ed a prove e rinterro eseguiti, rimarranno a rischio e pericolo dell'Impresa per qualunque causa di deterioramento o perdita e potranno essere sempre rifiutati se al momento dell'impiego non saranno più ritenuti idonei dalla Direzione dei Lavori.

In particolare non verranno comunque riconosciuti, anche se determinati da causa di forza maggiore, i danni che dovessero verificarsi nella costruzione delle opere, ove a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'appaltatore e lo stesso non avesse scrupolosamente osservato quanto esplicitamente prescritto in merito nel presente Capitolato Speciale; in questo ultimo caso l'Impresa sarà tenuta anzi a ripristinare a suo carico e spese anche eventuali materiali forniti dall'Amministrazione.

Art. 27 COMPENSI A CORPO

Gli oneri generali e particolari di cui allo Schema di Contratto ed all'Annesso -Disposizioni Amministrative nonché per la manutenzione opere fino a collaudo definitivo, anche se utilizzate in via provvisoria, sono compensati con l'importo complessivo a base d'appalto di **EURO 181 056,00 (Euro centottantunocinquantasei virgola zero)** soggetto al ribasso di aggiudicazione. Tale compenso verrà contabilizzato con le modalità previste all'Art. 21 del presente Annesso.

In tale compenso sono fra l'altro compresi tutti gli oneri riferentesi all'impianto dei cantieri, compresi i piazzali per il deposito dei materiali e delle apparecchiature, agli oneri per le prove e collaudi dei materiali e delle apparecchiature, alle opere provvisorie relative alla deviazione, alla difesa ed aggettamento delle acque dei rii ed in genere delle acque superficiali e sotterranee, alla sistemazione dei piazzali circostanti le opere principali, allo sgombero dei cantieri ed all'accatastamento del materiale residuo, agli oneri per i ripristini a regola d'arte delle strade o piste utilizzate per il transito dei mezzi di cantiere o di terzi che approvvigionano il cantiere, agli oneri per garanzie e polizze assicurative e ogni altro onere posto a carico dell'impresa dal Capitolato Generale e Speciale, compresi tutti gli oneri di cui all'Art. 14 del presente Annesso.

Infine, per tutti gli oneri per la sicurezza in quanto individuati dal D.lgs. n. 81/2008 e stimati nell'allegato "Piano di Sicurezza e Coordinamento" verrà corrisposto all'Impresa un compenso a corpo, da liquidarsi in quote proporzionali all'avanzamento dei lavori, fisso ed invariabile come stimato dal Progetto Esecutivo dell'Amministrazione, pari a **EURO 4 040,00 (Euro quattromilaquaranta/00)** non soggetto al ribasso d'asta.

Tutti i compensi a corpo stabiliti nel contratto resteranno fissi ed invariabili; non spetteranno quindi all'Impresa altri compensi qualora l'importo dell'appalto subisse aumenti o diminuzioni nei limiti stabiliti dal Capitolato Generale ed anche quando l'Amministrazione, nei limiti concessi dal Capitolato predetto, ordinasse modifiche che rendessero indispensabile una proroga al termine contrattuale nonché nel caso in cui, a seguito di sospensioni o proroghe concesse dall'Amministrazione Appaltante, il tempo contrattuale subisse qualsivoglia prolungamento ovvero qualora si rendessero necessarie modifiche e/o integrazioni al Piano di sicurezza e coordinamento.

Art. 28 OSSERVANZA DI NORME DELL'ENTE FINANZIATORE

L'Impresa dichiara di ben conoscere le convenzioni e concessioni stipulate tra l'Ente Finanziatore e la Stazione Appaltante e di accettare i controlli che l'Ente Finanziatore stesso si riserva di disporre in corso d'opera, nonché di osservare tutte le altre norme relative.

In particolare, l'impresa riconosce la facoltà dell'Ente finanziatore di sostituire, nel contratto concluso per la realizzazione dell'oggetto del finanziamento, all'Ente, se questo dovesse risultare inadempiente, un Commissario ad acta o altro Ente.

L'Impresa riconosce altresì che qualora sorgano contestazioni con l'Amministrazione Appaltante, la cui risoluzione possa portare ad un aumento dell'importo dei lavori, la decisione definitiva in via amministrativa è deferita ai competenti Organi dell'Ente Finanziatore.

Art. 29 ESPROPRIAZIONE, OCCUPAZIONE TEMPORANEA

Ai sensi dell'art. 31 comma 5 del Regolamento LL.PP. n° 207/2010, tutti gli adempimenti per occupazione d'urgenza, espropriazione e occupazione temporanea vengono accollati all'Appaltatore sotto la sorveglianza del Responsabile del Procedimento, coadiuvato dal Direttore dei Lavori e dal Servizio Progetti e Costruzioni dell'Ente che faranno sì, nei limiti delle rispettive competenze, che non si verifichino ritardi e impedimenti all'esecuzione dell'opera.

Si riportano di seguito le attività per l'espletamento delle procedure espropriative da parte dell'impresa costruttrice e, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le relative norme di riferimento, comprendenti:

- espletamento della procedura completa per l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e/o asservimento e determinazione provvisoria dell'indennità di cui all'art.22bis del DPR n° 327/01 e s.m.i.);
- espletamento della procedura completa per l'acquisizione di immobili mediante espropriazione e pagamento delle relative indennità di cui al DPR n° 327/01 e ss.mm.ii.;
- redazione dei frazionamenti e ottenimento della loro approvazione.

L'Impresa dovrà effettuare l'immissione in possesso di tutti i mappali interessati dalle opere in progetto entro il termine di cui all'art. 18 del presente Annesso a decorrere dal ricevimento dell'*Ordine di Servizio* di attivazione delle relative procedure

Le opere da realizzare sono di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001.

I provvedimenti di occupazione d'urgenza e di espropriazione definitiva degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di cui al presente intervento, saranno emessi, su richiesta dell'Ente e/o dell'Impresa delegata, dal Presidente della Giunta Regionale ai sensi della normativa vigente in materia.

Al fine dell'occupazione definitiva dei beni, per la procedura espropriativa e per la determinazione delle relative indennità, dovranno essere osservate le disposizioni di cui al DPR n° 327/2001 e ss.mm.ii ovvero le norme di cui alla legislazione vigente all'atto esecutivo dei lavori.

Con la stipula del contratto l'Amministrazione Appaltante conferisce pertanto all'Appaltatore, che accetta, il mandato a compiere tutte le operazioni e a svolgere tutte le attività connesse tanto alle espropriazioni, quanto alle eventuali vertenze litigiose che ne derivassero.

L'Impresa provvederà in nome e per conto dell'Amministrazione all'esproprio degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera, secondo le previsioni di progetto e le eventuali determinazioni dell'Amministrazione medesima, intestando i beni e i diritti al Demanio Regionale.

Qualora l'acquisizione dei beni avvenga per compravendita, il prezzo verrà determinato mediante l'applicazione dei medesimi criteri previsti dalla legislazione vigente in tema di indennità di esproprio per causa di pubblica utilità.

Le indennità di espropriazione e di occupazione temporanea e d'urgenza, relative alle fasce soggette a esproprio o servitù, verranno dall'Impresa corrisposte agli aventi diritto, ovvero versate alla Cassa Depositi e Prestiti dopo l'emissione dei Decreti di pagamento da parte

delle Autorità preposte secondo le norme di legge vigenti e verranno rimborsate dall'Amministrazione a seguito di consegna degli atti comprovanti il loro pagamento.

Vengono qui di seguito riportate le principali attività poste in capo all'Appaltatore che pertanto rivestono titolo esemplificativo ma non esaustivo essendo comunque comprese e compensate con i prezzi contrattuali tutte le attività, nessuna esclusa, contemplate dalla normativa vigente ed in particolare dal Testo Unico DPR n° 327/01 e ss.mm.ii. e dalla specifica normativa regionale.

A. ATTIVITA' PER L'OCCUPAZIONE D'URGENZA ED IMMISSIONE IN POSSESSO DEI SUOLI

La ditta dovrà provvedere all'occupazione d'urgenza degli immobili e immissione in possesso e all'espletamento di tutte le attività ad esse propedeutiche secondo la procedura di cui all'art. 22bis del T.U. DPR n° 327/01 e s.m.i.

Attività 'A1' - Provvedimento di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione provvisoria delle indennità:

Attività a carico dell'Appaltatore

- a) verifica delle superfici degli immobili oggetto della procedura;
- b) aggiornamento, alla data della redazione del piano espropriativo esecutivo, di tutti i dati catastali relativi alle ditte espropriande e/o asservende;
- c) verifica e controllo delle intestazioni con eventuali ulteriori ricerche anagrafiche presso i Comuni interessati per l'ottenimento degli indirizzi degli intestatari catastali unitamente alla verifica della proprietà effettiva di ciascun immobile presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari e/o per rapporto diretto con i proprietari interessati;
- d) verifica e controllo delle certificazioni di destinazione urbanistica di tutti i terreni interessati dall'esproprio e/o asservimento in conformità allo stralcio del piano urbanistico vigente;
- e) verifica della stima del valore dell'indennità di esproprio/asservimento di tutte le aree interessate con consegna di relazione a firma di tecnico abilitato con eventuale parere di congruità da parte dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale Provinciale competente;
- f) verifica ed aggiornamento del piano particellare inclusivo della determinazione delle indennità provvisoria di esproprio e/o asservimento e delle eventuali indennità per occupazione temporanea;
- g) redazione di tutti gli elaborati necessari aggiornati per l'ottenimento del Decreto di determinazione provvisoria delle indennità di esproprio e/o asservimento e di occupazione di urgenza (art. 22bis del D.P.R. n° 327/01 e s.m.i.) inclusivo delle eventuali occupazioni temporanee;

Attività a carico dell'Enas

- Atto di determinazione delle indennità provvisorie di esproprio e/o asservimento e delle indennità per occupazione temporanea, redatto sulla base delle valutazioni consegnate dall'Impresa nella relazione di cui al precedente punto e).

Attività 'A2' - Immissione in possesso:

- notifica del Decreto di determinazione provvisoria delle indennità di esproprio e/o asservimento e di occupazione di urgenza a tutti gli intestatari e possessori dei beni secondo le modalità indicate dal comma 4° dell'art. 20 del DPR n° 327/01 e s.m.i. nonché dell'avviso recante l'indicazione del giorno e dell'ora in cui l'immissione in possesso verrà eseguita recante con l'avvertenza che il proprietario, nel caso in cui non condivida

l'indennità offerta, potrà, nei termini stabiliti, presentare osservazioni scritte e depositare documenti mentre, nel caso condivida l'indennità stessa, il termine entro cui comunicarlo; il testo dell'avviso dovrà essere sottoposto al benessere dell'Enas

- notifica ai proprietari dei fondi non soggetti ad esproprio e/o servitù, nelle forme degli atti processuali civili, di un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dell'eventuale ordinanza che ne dispone l'occupazione temporanea, secondo quanto previsto dagli artt. 49 e 50 del DPR n° 327/01 e s.m.i.;
- esecuzione del Decreto di determinazione provvisoria delle indennità di esproprio e/o asservimento e di occupazione di urgenza con le modalità di cui all'art. 24 del DPR n° 327/01 e s.m.i. mediante immissione in possesso degli immobili entro il termine perentorio di tre mesi (comma 4° dell'art. 22bis del DPR n° 327/01 e s.m.i.) dalla data del Decreto stesso consistente nel sopralluogo, contestuale (cioè contemporanea) redazione degli stati di consistenza e del verbale di immissione in possesso in contraddittorio con l'espropriato ovvero, in caso di assenza o rifiuto, alla presenza di due testimoni estranei all'Ente espropriante ed all'Impresa appaltatrice;
- esecuzione dell'eventuale ordinanza che dispone l'occupazione temporanea di immobili non soggetti ad esproprio e/o asservimento mediante immissione in possesso, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data dell'ordinanza stessa, consistente nel sopralluogo, contestuale (cioè contemporanea) redazione degli stati di consistenza e del verbale di immissione in possesso in contraddittorio con il proprietario ovvero, in caso di assenza o rifiuto, alla presenza di due testimoni estranei all'Ente espropriante ed all'Impresa appaltatrice così come previsto dall'art. 49 del DPR n° 327/01 e s.m.i. Resta inteso che, per gli immobili interessati da sola occupazione temporanea, al termine dei lavori, dovrà essere redatto in contraddittorio con i proprietari dei fondi il verbale di reintegro in possesso.
- espletamento di tutte le procedure propedeutiche, ai sensi e per gli effetti del comma 3° dell'art. 22bis del DPR n° 327/01 e s.m.i., per la successiva corresponsione, previa autorizzazione formale dell'ENTE, ad ogni proprietario che abbia condiviso l'indennità offerta, dell'acconto dell'80%.

B) - Procedura per l'acquisizione definitiva dei suoli

Si elencano qui di seguito, a titolo indicativo ma non esaustivo, le principali attività che dovranno essere svolte dall'Impresa aggiudicataria.

Attività 'B1a' – Procedura nei casi di condivisione dell'indennità provvisoria:

- formazione dell'elenco dei proprietari che hanno concordato la determinazione della indennità di espropriazione/asservimento;
- acquisizione della documentazione attestante l'assenza di diritti di terzi sul bene, nonché, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene per la successiva liquidazione dell'intera indennità, ovvero per il saldo di quella già corrisposta a titolo di acconto, entro il termine di cui al comma 8° dell'art. 20 del D.P.R. n° 327/01 e ss.mm.ii. in virtù degli ammontari di cui all'articolo 45, comma 2° del citato D.P.R.;
- accertamento della qualifica di coltivatori diretti, affittuari, mezzadri, coloni, compartecipanti, secondo gli atti e le certificazioni stabilite dalle vigenti norme di legge, e richiesta dello stesso;
- consegna all'Ente dei verbali di liquidazione e della documentazione di cui ai punti precedenti;
- predisposizione di quanto necessario per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e contestuale comunicazione ai terzi interessati secondo quanto previsto dal comma 7° dell'art. 26 del D.P.R. n° 327/01 e ss.mm.ii.;

- tutte le attività d'ufficio, nessuna esclusa, per le convocazioni dei proprietari, per l'effettuazione del pagamento delle indennità accettate e per la redazione delle relative quietanze secondo quanto previsto dagli artt. 26 e seguenti del D.P.R. n° 327/01 e ss.mm.ii.;
- consegna al notaio di tutta la documentazione necessaria per la stipula degli atti di cessione volontaria e assistenza alla stipulazione degli stessi;
- trasmissione degli atti di cessione volontaria, entro quindici giorni dalla stipula, all'ufficio dei registri immobiliari per la loro trascrizione;
- predisposizione degli atti e conseguente deposito dell'indennità condivisa presso la Cassa depositi e prestiti nelle fattispecie di cui al comma 4° dell'art. 26 del D.P.R. n° 327/01 e ss.mm.ii. (per il pagamento delle indennità e le anticipazioni varie vedasi il successivo punto F.);
- invio di tutta la documentazione all'autorità espropriante per l'emissione del decreto definitivo di esproprio e/o asservimento, in alternativa alla cessione volontaria (art. 20 comma 11), dopo aver corrisposto l'importo concordato;

Attività 'B1b' – Procedura nei casi di silenzio rifiuto o non condivisione dell'indennità provvisoria:

- formazione dell'elenco dei proprietari che non hanno concordato la determinazione della indennità di espropriazione e/o di asservimento;
- valutazione delle eventuali osservazioni degli interessati, anche avvalendosi del parere dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale Provinciale competente o della Commissione Provinciale prevista dall'articolo 41 del D.P.R. n° 327/01 e ss.mm.ii., per l'accertamento definitivo del valore delle aree dei proprietari che non abbiano accettato l'indennità provvisoriamente quantificata;
- predisposizione degli atti e conseguente pagamento o deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità non accettate, delle eventuali parti di indennità non già depositate ove gli interessati accettino in modo espresso l'indennità risultante dalla relazione peritale ovvero non sia stata manifestata accettazione espressa ovvero ancora in tutti gli altri casi di cui al D.P.R. n° 327/01 e ss.mm.ii.;

Qualora i proprietari che non accettano l'indennità provvisoria proposta e intendano avvalersi del procedimento di cui ai commi 2° e seguenti dell'art. 21 del D.P.R. n° 327/01 e ss.mm. l'ENAS provvederà alla nomina dei tecnici di cui al comma 3 dell'art. 21 del D.P.R. n° 327/01 e ss.mm. e seguirà tutta la procedura di cui al citato articolo fino alla emissione del provvedimento autorizzativo al pagamento delle indennità definitive accettate ai proprietari e/o al versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità non espressamente accettate dagli aventi diritto.

Resta a carico dell'Impresa

- la predisposizione di tutta la documentazione e di quanto necessario all'Amministrazione per l'emissione del provvedimento autorizzativo di cui sopra;
- la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e contestuale comunicazione ai terzi interessati di quanto previsto dal comma 7° dell'art. 26 del D.P.R. n° 327/01 e ss.mm.ii.;
- predisposizione degli atti e conseguente pagamento agli aventi diritto delle indennità definitive espressamente accettate o deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità definitive non accettate;

Attività 'B2' – Decreto di esproprio/asservimento

Sono a carico dell'Impresa:

- predisposizione di tutti i documenti relativi alle ditte semplicemente accettanti e quelle non accettanti l'indennità offerta (ovvero: elenco degli immobili espropriandi e/o asservendi, agricoli e/o non agricoli, relazioni tecniche di stima, relazioni peritali, copia di tutti gli atti precedentemente svolti, etc.);
- richiesta e ottenimento, da parte dell'autorità espropriante ovvero del Presidente della Giunta Regionale, del decreto definitivo di esproprio e/o asservimento ivi compresa la predisposizione di tutti gli atti comprovanti l'eseguito deposito o pagamento dell'indennità di espropriazione/servitù;
- adempimenti conseguenti all'emissione del decreto definitivo di esproprio e/o asservimento, pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, registrazione, trascrizione, volturazione e notificazione del decreto stesso agli interessati a mezzo Ufficiale Giudiziario, incluse tutte le valutazioni in merito ad eventuali opposizioni di terzi.

Attività 'B3' – Frazionamenti

L'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere a redigere i frazionamenti eventualmente necessari dei terreni soggetti ad esproprio e sarà responsabile della loro approvazione da parte dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale Provinciale competente.

Qualora le opere da realizzare siano state, dall'impresa esecutrice, tracciate sul terreno in modo definitivo, verrà attivata, con apposito verbale, la procedura dei frazionamenti necessari.

L'esecuzione dei frazionamenti di immobili da espropriare comprende:

- a) accesso all'A.E. per visure partitarie, richiesta delle TAF (tabelle aggiornate punti fiduciari) e delle monografie dei P.F. (punti fiduciari) esistenti, nonché lucidatura trama catastale inquadrata nei parametri, successivo aggiornamento della stessa sulle carte di visura;
- b) ricerca presso l'A.E. di eventuali frazionamenti introdotti sulle carte di visura, ma non ancora passati agli atti;
- c) sopralluogo preliminare per verifica corrispondenza P.F. (punti fiduciari) con monografie fornite, localizzazione eventuali nuovi punti fiduciali e studio impostazione del rilevamento;
- d) trasporto di coordinate catastali da Punti trigonometrici e/o P.F. di peso "9 (nove)" vicini, mediante poligoni vincolate e/o triangolazioni di precisione con lettura diretta della distanza e collegamento delle stazioni ai punti fiduciali;
- e) individuazione e rilevamento dell'area da espropriare compresa apposizione dei picchetti di limite nel caso di superfici non ancora delimitate;
- f) elaborazione dati del rilievo compreso inserimento per coordinate delle dividenti sul particellare digitalizzato, calcolo delle superfici e redazione degli elaborati e dei grafici occorrenti per le procedure di approvazione dell' e loro consegna allo stesso ufficio.

C). Stime di immobili

L'Impresa è tenuta ad effettuare la stima analitica del valore di mercato di eventuali fabbricati o impianti importanti presenti sui terreni da espropriare, anche eccedenti quindi le

ordinarie stime dei soprassuoli, nonché la stima di eventuali aree edificabili e non da espropriare. L'individuazione di tali immobili sarà effettuata, su proposta dell'Impresa, concordemente con l'Enas.

L'Impresa aggiudicataria è altresì tenuta, a mezzo di tecnico di fiducia in possesso dei requisiti di legge, ad effettuare tutte le operazioni peritali di cui al punto e) dell'attività A1.

D). Modalità e tempi di esecuzione

Entro **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, l'Impresa dovrà comunicare all'Ente il nome della persona incaricata dello svolgimento delle procedure espropriative; qualora essa non sia dipendente dell'Impresa questa dovrà consegnare all'Ente, nello stesso termine, copia autentica del contratto di affidamento dell'incarico.

Entro lo stesso termine di **15 (quindici) giorni** l'Impresa dovrà presentare all'Amministrazione un dettagliato programma delle attività relative alle procedure espropriative con indicate in dettaglio le fasi e i tempi previsti di ogni singola attività al fine del rispetto dei tempi contrattualmente previsti.

E). Monitoraggio dell'attività espropriativa

Al fine di consentire il controllo da parte dell'Ente dello svolgimento delle procedure, la ditta aggiudicataria dovrà consegnare all'Enas l'originale dei provvedimenti ottenuti e degli altri atti prodotti nel corso della procedura man mano che gli stessi risultino perfezionati. L'Impresa dovrà, inoltre, redigere e tenere costantemente aggiornata, una scheda, per ciascun lotto di mappali, ove siano riportate: il tipo e le fasi del procedimento cui esso deve essere sottoposto; le scadenze stabilite per ciascuna fase in base al tempo utile e le date di consegna e di emissione dei decreti, nonché le date di effettiva esecuzione di dette fasi, evidenziandone gli eventuali ritardi (e le relative cause) in relazione, in particolare, al programma delle attività relative alle procedure espropriative presentato dall'Impresa e di cui al punto D) precedente.

Tali schede aggiornate dovranno essere trasmesse all'Amministrazione, su supporto magnetico, con programma EXCEL®, oltre che cartaceo.

L'Amministrazione si riserva comunque il diritto di verificare in qualsiasi momento gli adempimenti e gli atti posti in essere dall'Impresa per l'espletamento della procedura espropriativa.

Si precisa che rientra negli obblighi dell'Impresa la consegna all'Amministrazione appaltante di tutti gli atti previsti dal DPR n° 327/01 e ss.mm.ii. tra cui, in particolare, si elencano:

- decreto di determinazione dell'indennità provvisoria e di occupazione d'urgenza;
- notifiche varie;
- stati di consistenza e verbali di immissione in possesso;
- tipi di frazionamento;
- decreto di determinazione indennità definitiva;
- verbali di concordamento corredati dalla relativa documentazione;
- ogni altro atto inerente l'esecuzione delle attività di espropriazione previsto dalle disposizioni vigenti al momento in materia di espropriazioni per causa di pubblica utilità.

F). Oneri compresi nei prezzi e anticipazioni

I prezzi per il servizio delle espropriazioni comprendono tutte le spese per il personale tecnico e di aiuto per il lavoro d'ufficio e di campagna, per l'acquisizione di dati e informazioni presso pubblici uffici o presso privati, tutte le spese di ufficio per elaborazione, stampa e copie, spese postali o telefoniche, di viaggio, vitto e alloggio, nonché le spese per l'espletamento delle attività di stima e/o peritali di cui al D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii..

Verranno invece anticipate dall'Impresa, ma le verranno rimborsate dall'Enas ad avvenuta presentazione della documentazione comprovante l'esborso, le spese per:

- indennità pagate direttamente;
- indennità per cessioni volontarie;
- indennità depositate presso Cassa DD.PP.;
- spese per notifiche, diritti vari d'ufficio, imposte di bollo;
- spese notarili per gli atti di cessione volontaria;
- tasse per registrazione, trascrizione e volturazione del decreto definitivo di esproprio;
- eventuali spese legali sostenute dall'appaltatore, se non sussistono ritardi o responsabilità a lui imputabili;

L'Ente provvederà al rimborso delle somme anticipate entro 30 giorni dal ricevimento delle relative richieste e della relativa documentazione completa. I rimborsi potranno essere richiesti quando l'importo anticipato raggiunga almeno **Euro 3.000,00 (Euro tremila/00)**.

G). Compenso dell'attività espropriativa e dei frazionamenti

Essendo i lavori appaltati a corpo le competenze per le procedure espropriative verranno contabilizzate secondo l'aliquota della specifica tabella di qualificazione percentuale allegata al progetto esecutivo.

Le percentuali di allibramento del compenso spettante sono di seguito elencate:

- 100% a saldo a completamento delle procedure espropriative di cui ai precedenti punti A) e B).

All'allibramento del compenso si provvederà, con le modalità di cui all'Art. 21 solo previa acquisizione della attestazione di conformità degli atti da parte del competente Ufficio dell'Enas, ad avvenuta presentazione della documentazione delle attività svolte comprovante l'avvenuto svolgimento delle singole attività relative a tutti i mappali interessati.

Si precisa infine che sono a totale carico dell'Impresa tutte le pratiche e gli oneri, ivi comprese tutte le indennità per danni di qualsiasi genere e per perdita di frutti pendenti, connessi con le occupazioni temporanee, al di fuori delle succitate aree da espropriare e da asservire o da occupare temporaneamente: per formazione di cantieri, strade provvisorie e piste di servizio,

per cave di prestito, aree di deposito e di scarico e in genere, per ogni altra necessità a carattere temporaneo.

L'Impresa non potrà richiedere alcun danno per il protrarsi della procedura nel suo complesso dovuta a ritardo dei provvedimenti da parte della Pubblica Amministrazione. L'Ente si attiverà comunque perché detti atti vengano emessi nei tempi dovuti.

Le penali di cui all'Art. 18 del presente Annesso – Disposizioni Amministrative si applicano anche in caso di ritardo della consegna degli atti relativi alle procedure espropriative.

Art. 30 DICHIARAZIONE RELATIVA AI PREZZI

L'Amministrazione ritiene in via assoluta che l'Appaltatore, prima di adire all'appalto abbia diligentemente visitato la località e si sia reso esatto conto dei lavori da eseguire, dei luoghi e

delle cave per la estrazione di tutti i materiali occorrenti, delle discariche dei materiali di scavo non riutilizzati in cantiere, come e dove si possa provvedere l'acqua; delle distanze, dei mezzi di trasporto e di ogni cosa che possa occorrere per dare i lavori eseguiti a regola d'arte, e secondo le prescrizioni dello Schema di Contratto, del presente Annesso – Disposizioni Amministrative e del Capitolato, Parti prima e seconda.

In conseguenza il prezzo a corpo, diminuito del ribasso d'asta offerto e sotto le condizioni tutte del contratto e del presente Schema di Contratto, si intende, senza retribuzione alcuna, accettato dall'Impresa come remunerativo di ogni spesa generale e particolare, in quanto esso comprende:

- a) per l'espletamento delle attività espropriative: ogni e qualunque onere, nessuno escluso, per tutti gli adempimenti l'espropriazione, la redazione dei frazionamenti nonché tutte le attività individuate dall'Art. 29 del presente annesso e quelle di cui al D.lgs. n° 327/2001 e ss.mm.ii. e di tutta l'ulteriore normativa vigente in materia;
- b) per i materiali: ogni spesa per la fornitura, trasporto, cali, perdite, sprechi ecc. nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto del lavoro, anche fuori strada;
- c) per gli operai e mezzi d'opera: ogni spesa per il pagamento dei salari e per l'osservanza delle norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori; ogni spesa per fornire agli operai gli attrezzi e utensili del mestiere;
- d) per i noli: ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi d'opera pronti al loro uso ed ogni accessorio;
- e) per i lavori: tutte le spese per i mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie e gli oneri per la sicurezza dei cantieri secondo la normativa vigente; tutte le forniture occorrenti e loro lavorazione ed impiego, indennità di cava, di passaggi, di depositi, di cantiere, di discarica, di occupazione temporanee oltre quelle previste in progetto; mezzi d'opera ed apprestamenti professionali, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, degli eventuali rallentamenti nell'esecuzione degli scavi da eseguire alla presenza della Soprintendenza Archeologica e quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi compreso nel prezzo a corpo offerto ogni compenso per gli oneri tutti che l'Impresa dovrà sostenere a tale scopo.

Il prezzo, diminuito del ribasso offerto dall'Impresa sotto le condizioni tutte del Contratto e del presente "Annesso", si intende dunque accettato dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e pericolo e quindi è fisso ed invariabile ed indipendente da qualsivoglia eventualità, anche di forza maggiore o straordinaria, per tutta la durata dell'appalto.

L'Appaltatore dichiara, inoltre che gli oneri relativi alle eventuali modifiche dell'ordine delle lavorazioni disposto dalla Direzione Lavori ai sensi dell'art. 16 sono compresi e compensati dal prezzo di aggiudicazione e che pertanto nessun compenso di carattere risarcitorio e/o indennitario potrà essere riconosciuto all'Appaltatore in virtù di un qualunque differimento o modifica del programma dei lavori.

Con la firma del contratto l'Appaltatore riconosce esplicitamente che nella determinazione del prezzo l'Amministrazione appaltante ha tenuto conto di quanto può occorrere per eseguire ogni singolo lavoro compiuto a regola d'arte, incluso il di lui beneficio.

Art. 31 INVARIABILITÀ DEI PREZZI

Il prezzo offerto per l'esecuzione delle opere comprese nel presente appalto, è fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto ed in conseguenza l'Appaltatore, oltre alla corresponsione del prezzo medesimo, non potrà pretendere indennizzi, compensi o sovrapprezzi per nessun titolo.

Ai sensi dell'art. 133 del D.lgs. n.163/2006 non è ammesso procedere alla revisione prezzi e non si applica il primo comma dell'art. 1664 del C.C.; si richiama il comma 3 del citato articolo 133 per ciò che riguarda la disciplina del prezzo chiuso e il comma 4 e seguenti dell'art. 171 del Regolamento D.P.R. n. 207/2010 per quanto attiene il meccanismo della compensazione.

Art. 32 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per la risoluzione di eventuali controversie **è esclusa la competenza arbitrale**. Le eventuali controversie che insorgessero tra l'Ente Appaltante e l'Impresa Appaltatrice dovranno essere sottoposte ad un previo tentativo di risoluzione amministrativa; a tal fine l'Impresa, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda all'Ente Appaltante, il quale provvederà su di essa nei termini di legge.

L'Impresa appaltatrice **non potrà**, di conseguenza, adire l'autorità giudiziaria prima che l'Amministrazione Appaltante abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedervi.

Qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico del lavoro possa variare in misura sostanziale ed in ogni caso in misura non inferiore al 10% dell'importo contrattuale, verrà attivata la procedura di cui all'art. 240 del D.lgs. n. 163/2006 (accordo bonario).

Anche con riferimento alla procedura prevista dall'art. 240 (accordo bonario) del D.lgs. n. 163/2006 **è esclusa la competenza arbitrale**.

ALLEGATO A
Elenco elaborati del Progetto Esecutivo

- **Tav. 1 – Inquadramento generale.** Stralcio carta tecnica regionale, planimetrie catastali, P.U.C., foto satellitare, stralcio P.P.R..
- **Tav. 2 – Rilievo.** Planimetria di rilievo, profilo altimetrico e sezioni trasversali.
- **Tav. 3 – Progetto stradale.** Planimetria di progetto, profilo altimetrico, sezione trasversale tipo e particolare barriera.
- **Tav. 4 – Muro di sostegno.** Sezioni con carpenterie e dettaglio planimetrico.
- **Tav. 5 – Rete idrica.** Planimetria di progetto, profilo altimetrico e particolari costruttivi.
- **Tav. 6 – Rete acque bianche.** Planimetria di progetto, profilo altimetrico e particolari costruttivi.
- **Tav. 7 – Pubblica illuminazione ed altri servizi.** Planimetria di progetto, profilo altimetrico e particolari costruttivi.
- **Doc. A1 – Relazione generale e quadro economico.**
- **Doc. A2 – Studio di fattibilità ambientale.**
- **Doc. B1 – Relazione geotecnica e di calcolo sovrastruttura stradale.**
- **Doc. B2 – Relazione geotecnica e di calcolo muro di sostegno.**
- **Doc. B3 – Relazione specialistica e di calcolo rete idrica.**
- **Doc. B4 – Relazione specialistica e di calcolo rete acque bianche.**
- **Doc. B5 – Relazione illuminotecnica e di calcolo linea pubblica illuminazione.**
- **Doc. B6 – Piano particellare d'esproprio.**
 - o **Tav. B6 - A – Planimetria su base catastale**
 - o **Doc. B6 – B - Perizia estimativa**
 - o **Doc. B6 – C - Elenco particelle espropriande**
- **Doc. C1 – Elenco dei prezzi unitari. (ai soli fini art. 140, c. 4 DPR 554/99)**
- **Doc. C2 – Computo metrico estimativo definitivo.**
- **Doc. C3 – Analisi dei prezzi.**
- **Doc. C4 – Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera.**
- **Doc. C5 – Elenco delle categorie di lavoro.**
- **Doc. D1 – Cronoprogramma dei lavori.**
- **Doc. D2 – Capitolato speciale d'appalto.**
- **Doc. D3 – Schema di contratto**
- **Doc. E – Piano di sicurezza e coordinamento.**
- **Doc. F1 – Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.**
- **Doc. F2 – Fascicolo tecnico delle manutenzioni.**
- **Doc. G – Elaborati geologici.**
 - o **Doc. G1 – Relazione geologica**
 - o **Tav. G2 – Carta Geologica**
 - o **Tav. G3 - Profilo e sezioni geologiche**

Si evidenziano con carattere grassetto gli elaborati da allegare al contratto.

ALLEGATO B
Tabelle di qualificazione percentuale

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPORTI	incid. %
		TOTALE	
	RI PORTO		
	<u>Riepilogo Strutturale CATEGORIE</u>		
C	LAVORI A CORPO euro	181'056,00	100,000
C:001	OPERE STRADALI - TABELLA 1 euro	94'378,74	52,127
C:001.001	DEMOLIZIONI E MOVIMENTI TERRA euro	8'645,92	4,775
C:001.002	DRENAGGI, RIEMPIMENTI E RILEVATI euro	1'962,78	1,084
C:001.003	CLS, CASSERI E ACCIAI euro	27'081,26	14,957
C:001.004	SOTTOFONDI E PAVIMENTAZIONI STRADALI euro	27'369,23	15,116
C:001.005	FINITURE ED OPERE DI MARGINE euro	26'163,55	14,451
C:001.006	TUBAZIONI E APPARECCHIATURE euro	368,00	0,203
C:001.007	POZZETTI euro	1'080,00	0,597
C:001.009	SEGNALETICA STRADALE euro	1'708,00	0,943
C:002	RETE IDRICA - TABELLA 2 euro	22'791,36	12,588
C:002.001	DEMOLIZIONI E MOVIMENTI TERRA euro	2'953,84	1,631
C:002.002	DRENAGGI, RIEMPIMENTI E RILEVATI euro	916,32	0,506
C:002.003	CLS, CASSERI E ACCIAI euro	855,80	0,473
C:002.004	SOTTOFONDI E PAVIMENTAZIONI STRADALI euro	491,40	0,271
C:002.006	TUBAZIONI E APPARECCHIATURE euro	16'374,00	9,044
C:002.007	POZZETTI euro	1'200,00	0,663
C:003	RETE ACQUE BIANCHE - TABELLA 3 euro	49'008,58	27,068
C:003.001	DEMOLIZIONI E MOVIMENTI TERRA euro	6'579,84	3,634
C:003.002	DRENAGGI, RIEMPIMENTI E RILEVATI euro	7'962,24	4,398
C:003.003	CLS, CASSERI E ACCIAI euro	1'281,50	0,708
C:003.004	SOTTOFONDI E PAVIMENTAZIONI STRADALI euro	455,00	0,251
C:003.006	TUBAZIONI E APPARECCHIATURE euro	19'850,00	10,963
C:003.007	POZZETTI euro	12'880,00	7,114
C:004	RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE - TABELLA 4 euro	12'123,82	6,696
C:004.001	DEMOLIZIONI E MOVIMENTI TERRA euro	3'247,36	1,794
C:004.002	DRENAGGI, RIEMPIMENTI E RILEVATI euro	1'437,96	0,794
C:004.003	CLS, CASSERI E ACCIAI euro	1'792,50	0,990
C:004.004	SOTTOFONDI E PAVIMENTAZIONI STRADALI euro	46,80	0,026
C:004.006	TUBAZIONI E APPARECCHIATURE euro	250,00	0,138
C:004.007	POZZETTI euro	2'640,00	1,458
C:004.008	MATERIALE ELETTRICO euro	2'709,20	1,496
C:005	PRATICHE CATASTALI - TABELLA 5 euro	2'753,50	1,521
C:005.010	PRATICHE CATASTALI euro	2'753,50	1,521
	TOTALE euro	181'056,00	100,000
	Cagliari, 31/03/2011		
	Il Tecnico		
	A RI PORTARE		